L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLVI - N. 4 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | DOMENICA 5 GENNAIO 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

RIPRESA SUL FRONTE CIRENAICO

della grande battaglia iniziata il 9 dicembre

Le nostre truppe resistono con estremo accanimento infliggendo al nemico notevoli perdite

BOLLETTINO N. 211

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Ieri nella zona di frontiera cirenaica, sul fronte di Bardia, il nemico ha attaccato in forze da terra, dal mare e dall'aria e si è riaccesa la grande battaglia che dura dal 9 dicembre.

Le nostre truppe, al comando del generale Bergonzoli, resistono con estremo accanimento, infliggendo al nemico notevoli perdite. Formazioni aeree concorrono incessantemente all'azione bombardando e mitragliando unità navali, basi, truppe e mezzi meccanizzati nemici. La battaglia è tutt'ora in corso. Tre nostri velivoli non sono rientrati alla base.

Sul fronte greco, attività di pattuglie e delle opposte artiglierie. Malgrado le avverse condizioni atmosferiche nostre formazioni da bombardamento hanno svolto efficace azione offensiva su apprestamenti militari e concentramenti di truppe avversarie.

In Africa Orientale, al confine sudanese, nostre azioni di artiglieria con visibili risultati. Tentativi di reparti nemici di sorprendere i nostri posti avanzati sono stati prontamente stroncati dalla nostra violenta reazione di fuoco. Aerei avversari hanno bombardato una nostra base senza causare danni.

Un nostro sommergibile, al comando del capitano di corvetta Giuseppe Caridi, ha affondato in Atlantico 15.000 tonnellate di naviglio mercantile inglese. Sin'ora i nostri sommergibili operanti in Oceano hanno distrutto 138.000 tonnellate di naviglio nemico. (Stefani).

Nave da guerra inglese colata a picco da un incrociatore italiano

S. SEBASTIANO, 4 sera

L'Ammiragliato britannico annuncia che la nave da guerra «Thunderbolt» è stata colata a picco da un incrociatore italiano. (Stefani)

Due aerei sconosciuti sorvolano Gibilterra

ALGESIRAS, 4 sera

Due apparecchi, di nazionalità sconosciuta, hanno volato su Gibilterra fatti segno al fuoco delle batterie di terra e delle navi che non sono riuscite a colpirli.

Scheggie di mitraglia sono cadute su Algesiras specialmente sul molo sulla stazione ferroviaria e sull'edificio del Commissariato del porto senza causare vittime nè danni.

Gli apparecchi, durante il volo sulla piazzaforte, non hanno gettato bombe.

Una veduta di London Bridge, località molto nota di Londra, dopo le ultime incursioni tedesche

LE DELIBERAZIONI del Consiglio dei Ministri

Il raddoppiamento delle pensioni per le vedove e gli orfani di guerra
I principii della disciplina e della solidarietà corporativa applicati al Codice Civile - Una grande impresa: un canale di 76 km. da Milano al Po

ROMA, 4 sera

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane, alle ore 10, sotto la Presidenza del Duce, Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione.

L'aumento delle pensioni di guerra

PRESIDENZA — Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo:

Un disegno di Legge col quale si stabiliscono sensibili miglioramenti ai trattamenti per pensioni di guerra delle vedove e degli orfani. Per effetto di tale provvedimento le pensioni a favore delle vedove e degli orfani di guerra sono raddoppiate.

E' fatta eccezione per le vedove e gli orfani che hanno diritto a cumulare, con la pensione di guerra, altro trattamento ordinario di pensione a carico dello Stato o di Enti pubblici, consentendo in tali casi che la pensione di guerra indiretta venga aumentata fino alla metà della corrispondente pensione diretta di prima categoria; ciò che corrisponde ad una maggiorazione delle attuali pensioni superiore, quasi sempre, al cinquanta per cento e che si eleva ad aliquote più favorevoli per i gradi inferiori fino a raggiungere il cento per cento per le vedove dei soldati.

Anche le pensioni spettanti ai genitori, ai collaterali ed agli avi sono aumentate del dieci per cento; percentuale elevata al venticinque per cento a favore dei genitori che abbiano perduto l'unico figlio maschio, o più figli, militari, a causa del servizio di guerra. Gli assegni integratori spettanti agli orfani di guerra vengono fissati nella misura unica di lire seicento annue, con un notevole miglioramento sulle misure attuali.

Vengono, infine, aumentate del dieci per cento le pensioni spettanti alle vedove ed agli orfani degli invalidi di guerra pensionati, deceduti per cause diverse da quelle che hanno determinato la invalidità. Il provvedimento, che sarà applicabile anche nei confronti dei congiunti degli infortunati civili per causa di guerra e dei Caduti per la Rivoluzione, avrà effetto dal 6 gennaio corrente.

Un disegno di Legge concernente la esclusività a favore dell'Associazione nazionale Famiglie Caduti in guerra della coniazione e della vendita delle medaglie a ricordo dell'Unità d'Italia.

A seguito del R. D. 18 agosto 1940 XVIII n. 1375, con cui è stato esteso il diritto a fregiarsi dell'anzidetta medaglia agli insigniti della medaglia commemorativa della spedizione di Fiume e della Marcia su Roma, si è ravvisata l'opportunità di stabilire la esclusività anzidetta a favore dell'associazione nazionale Famiglie Caduti in guerra, per far beneficiare tale Associazione, per i propri fini assistenziali, del relativo provento.

Provvedimenti vari

AFFARI ESTERI — Sulla proposta del Ministro per gli Affari Esteri, sono stati approvati alcuni provvedimenti di carattere vario.

INTERNO — Sulla proposta del Duce, Ministro per l'Interno:

Un disegno di Legge recante modificazioni ed aggiunte ad alcuni articoli del Testo Unico delle Leggi sanitarie, intese, principalmente, a ripristinare il prezzo fisso per la vendita dei prodotti medicinali ed a stabilire una più vigorosa disciplina per la fabbricazione di prodotti chimici usati in medicina e di preparati galenici, nonchè di specialità medicinali e di presidi medici e chirurgici.

AFRICA ITALIANA — Su proposta del Ministro per l'Africa Italiana:

Un disegno di Legge che integra la Legge 16 giugno 1939, XVII, numero 1110, riguardante la costituzione dell'Ente per la costruzione e l'esercizio di acquedotti nell'Africa Orientale Italiana; uno schema di R. D. che accorda agevolazioni fiscali a favore dell'industria saccarifera nell'Africa Orientale Italiana; uno schema di R. D. che autorizza la proroga della validità dei francobolli della prima «Mostra Triennale delle Terre italiane d'Oltremare» in Napoli.

Importante relazione del Guardasigilli

Il Guardasigilli ha riferito sulla fase attuale dei lavori della codificazione in relazione alla recente decisione del Consiglio dei Ministri di conferire alle Dichiarazioni della Carta del Lavoro autorità di principii generali dell'ordinamento giuridico e di premessa al Codice Civile.

Il Codice di commercio

Questa decisione, mentre ha dato un orientamento unitario ai lavori della codificazione ha portato a riesaminare su un piano nuovo due fondamentali problemi emersi dall'esame dei progetti del Libro delle obbligazioni e del Codice di Commercio; quello dell'unificazione della disciplina delle obbligazioni civili e commerciali, e quello di una nuova più organica impostazione degli istituti concernenti i soggetti di diritto nell'ordine corporativo: l'impresa e il lavoro.

Il Guardasigilli, dopo aver ampiamente illustrato il contenuto dei nuovi progetti del Codice di Commercio e del Codice Civile sulle obbligazioni, nonchè i risultati dell'esame fatto su tali progetti dalla Commissione delle assemblee legislative, dagli organi corporativi e sindacali, e da eminenti rappresentanti della nostra scuola giuridica universitaria, ha proposto ed il Consiglio dei Ministri ha approvato, i seguenti criteri direttivi in conformità ai quali dovrà portarsi a compimento la riforma dei Codici:

1) Le ragioni storiche che hanno giustificato fino ad oggi l'autonomia del Codice di Commercio devono considerarsi superate dall'ordinamento corporativo fascista. La impronta professionale, che è un dato d'origine del diritto commerciale, ha cessato d'essere una speciale caratteristica del diritto commerciale, da quando il Fascismo ha inquadrato totalitariamente nella organizzazione corporativa l'economia nazionale.

Nuovi criteri

Va data lode al nuovo progetto del Codice di Commercio, che, abbandonato il sistema francese dei cosidetti «atti obiettivi di commercio», ha ricostruito il sistema sul caposaldo dell'impresa in senso corporativo. Ma nell'ordine corporativo, secondo la Carta del Lavoro oggi divenuta fonte generale di diritto, gli stati professionali e l'impresa costituiscono nuovi soggetti di diritto. Essi costituiscono il caposaldo non solo di quegli istituti che tradizionalmente si dicono commerciali, ma anche degli istituti proprii dell'economia agricola, formanti tradizionalmente materia di diritto civile.

La disciplina degli stati professionali e l'ordinamento dell'impresa non debbono quindi più rappresentare l'ordinamento speciale di un limitato settore dell'economia, quello cosidetto commerciale; ma debbono costituire uno dei fondamenti della nuova codificazione, come disciplina dell'economia organizzata, pur facendo salve le peculiari esigenze dello Statuto professionale del commerciante e dei rapporti che ad esso si riferiscono.

Dall'unificazione della disciplina dell'impresa deriva come necessario corollario l'unificazione della disciplina generale delle obbligazioni. Quest'ultima, avvenendo sul piano corporativo e col rispetto della speciale regolamentazione corporativa per le diverse branche della produzione, supererà ogni vieta questione sulla prevalenza del piano civilistico o di quello commercialistico, e sarà improntata al principio fascista della subordinazione di ogni regolamento particolare alle esigenze superiori della produzione nazionale.

L'ordinamento del lavoro

2) Nell'ordinamento dell'impresa deve entrare come parte essenziale l'ordinamento del lavoro, quasi ignorato dai Codici vigenti.

Deve cioè tradursi in norma giuridica il comando del Duce: «Nel nostro secolo il lavoro non sarà più oggetto, ma soggetto dell'economia». *Su questo piano la Carta del Lavoro, posta come premessa al Codice Civile, diverrà effettivamente parte viva ed operante del sistema della Legge. Su questo piano merita accoglimento la proposta della Commissione delle assemblee legislative di staccare il contratto di lavoro dagli altri contratti, per farne oggetto di un Libro a sè stante.*

Con l'ordinamento del lavoro deve naturalmente entrare nel nuovo Codice non solo la disciplina del contratto individuale di lavoro, ma anche la disciplina del contratto collettivo di lavoro, che domina la materia del lavoro come fonte regolatrice sovrana.

Una legge speciale per l'istituto del fallimento

3) Venuta a cadere dal 1888 la duplicità della giurisdizione civile e commerciale, che ancora esisteva quando fu promulgato il vigente Codice di Commercio; eliminato col nuovo Codice di procedura civile le superstiti divergenze di procedura tra materia civile e materia commerciale, il solo istituto peculiare al commercio che permane sul terreno processuale, è quello del fallimento. Per quanto in altri Paesi il fallimento sia divenuto istituto di applicazione generale, le condizioni particolari dell'economia italiana si oppongono a tale generalizzazione.

L'istituto del fallimento, e delle altre procedure che lo sostituiscono e lo completano, deve quindi conservare l'attuale limitata sfera di applicazione. Ma, venendo meno, per le ragioni sopraindicate, il Codice di Commercio, il fallimento dovrà formare oggetto di una Legge speciale, che costituirà di fatto una appendica del Codice di Procedura Civile.

Secondo queste direttive il Guardasigilli ha proposto e il Consiglio dei Ministri ha approvato il seguente piano per il compimento della codificazione:

1) Il Codice Civile sarà composto di sei Libri: Della famiglia; Della successione; Della proprietà; Delle obbligazioni; Del lavoro; Della tutela dei diritti:

Nel nuovo Libro dell'impresa e del lavoro saranno disciplinati:

a) gli stati professionali e soggetti nell'ordine corporativo;

b) l'impresa con le norme e gli istituti speciali all'impresa agricola e alle imprese industriale, commerciale, bancaria e assicurativa.

Accanto all'imprenditore saranno previste anche le figure speciali del coltivatore diretto, dell'artigiano, del piccolo commerciante;

c) il lavoro, con le norme fondamentali relative al contratto collettivo di lavoro e al contratto individuale di lavoro;

d) l'organizzazione sociale della impresa con la disciplina dei vari tipi di società che cesseranno di rappresentare tipi speciali delle società commerciali per divenire tipi generali di società;

e) l'impresa corporativa;

f) i consorzi per il coordinamento della produzione sul piano corporativo.

I vari tipi di contratto

2) I contratti che formavano oggetto del progetto di Codice di commercio verranno assorbiti nel Libro delle obbligazioni *del Codice civile. In quest'ultimo troveranno così disciplina non solo i contratti civilistici tradizionali, propri della economia semplice a base individuale, ma anche i tipi contrattuali più complessi della moderna economia organizzata come il contratto di somministrazioni, il contratto d'appalto, i contratti bancari, i contratti di assicurazione, i contratti di trasporto, ecc., nonchè di titoli di credito. I principii della disciplina e della solidarietà corporativa sostituiranno anche in questo Libro i superati principii dell'economia liberale dando al nuovo Codice civile, anche sotto questo riguardo, un carattere organico unitario e una inconfondibile impronta fascista.*

Il Guardasigilli si è riservato di sottoporre in una delle prossime riunioni il testo definitivo dei due nuovi Libri: Delle obbligazioni *e* Del lavoro, *secondo il piano oggi approvato all'esame del Consiglio dei Ministri.*

(continua in sesta pagina)

Una Messa al Pantheon in suffragio della Regina Margherita presente il Re Imperatore

ROMA, 4 sera

Oggi anniversario della morte della compianta Regina Margherita, è stata celebrata al Pantheon con l'intervento della Maestà del Re e Imperatore, la consueta Messa di suffragio, seguita dall'assoluzione alla tomba.

Sacro e profano

Nell'atto di tracciare la rapida sintesi quotidiana della attualità che ci assilla, la mente ha come una esitazione. La realtà bellica invade e assedia: la realtà mistica non è però meno dominante.

[illegible] è l'Epifania. Una Fede che fosse sommaria, flebile, imprecisa avrebbe rossore di mettere in testa agli eventi guerreschi, la premessa liturgica. Ma noi sappiamo che il rito che oggi si ricorda e si rivive, non è una astrazione, un simbolo vuoto, un ricordo impotente. I grandi misteri della Fede sono «reali» e sempre «attuali». In ognuno di essi si rinnova un atto di positiva creazione divina, di autentica potenza redentiva, di infinita ricchezza di Grazia e di Verità. E quindi adorare, meditare, significa arricchire la propria umanità, potenziare il pensiero e la volontà, «agire» nel senso più vasto e sostanziale che questa parola potesse significare. Qui è il legame sperimentale fra la Fede e la vita. Il primato dello spirituale che a taluno potrebbe sembrare, in talune sue espressioni, stasi o evasione, è invece la più intrinseca ed effettiva delle partecipazioni al dramma attivo e creativo dell'uomo.

Epifania significa «manifestazione». I Magi — Re dell'Oriente — venivano da lontano per dare al nato Redentore un atto «pubblico» di adorazione, cioè di riconoscimento. Il nato Messia, oscuro e misero, si «manifesta» per la prima volta al culto universale. Fatto sociale, dunque. Il primo atto «politico» che si compie — nel grande dramma storico del Cristianesimo — intorno alla Culla. L'omaggio dei pastori scaturiva dal semplice slancio interiore ed è un mistero di pura Fede. Ma la venuta dei Magi è anche il primo solenne innesto del temporale con lo spirituale secondo un ordine logico e doveroso: la potestà umana che si genuflette alla Regalità divina.

I tre Magi non sono i reucci bardati e scintillanti dei nostri presepi: e il loro viaggio non è una poetica leggenda per la beata commozione degli innocenti. Il fatto dei Magi è un dramma: vasto e impressionante: innestato nella più sostanziale delle realtà storiche. Venivano «da lontano»: come a dire che l'anima dell'uomo ha vagato per tutti gli irti sentieri della esperienza e della dispersione, intellettuale e morale, prima di ritrovare Iddio e riconoscere nella sua Verità la nostra Vita. Superarono i territori più impervii: le notti sterminate: le eclissi conturbanti dell'astro che per essi era la placida e stabile indicazione provvidenziale del volere divino. Così gli uomini di tutti i secoli, nella progressiva attuazione del piano divino sulla storia, compiono itinerari estenuanti: e molte volte la Stella di Betlemme si oscura. (Oggi? Quanti spiriti gracili, si chieggono sotto la dura lima del dolore, dove sia il segno dell'onipotente?).

I Re venivano per riconoscere il Redentore del mondo, e la loro sublimità fu in questo: che non riluttarono ad accettare il clamoroso capovolgimento. Invece di una Reggia, una stalla. Invece di una Personalità intronizzata in radiose dignità, una fragile Creatura tremante di umanissima umanità. Solo un eroismo di Fede poteva indurre tre Sovrani a riconoscere sotto l'apparenza umile la dignità infinita. La storia del Cristianesimo nel mondo, che è come dire la storia della Civiltà, è lo sviluppo di questo tema iniziale. L'intelligenza lucidissima dell'uomo si scaglia su tutti i trapezii del temerario orgoglio: e cade nel precipizio del nulla. La verità è sempre nel riconoscimento dei nostri limiti, nella spassionata predisposizione a tutti gli imperativi che ci sovrastano: in una parola nel punto di partenza dell'umiltà. Socialmente la tavola dei divini rovesciamenti sarà quella pronunziata appunto dal Salvatore, innalzato dalla tenebra al fulgore: dalla stalla alla Cattedra (anche quando questa cattedra era semplicemente il ciglio fiorito di un colle o l'orlo bianco di una fontana): beati i poveri, beati i mansueti, beati quelli che piangono, beati quelli che hanno fame e sete della giustizia. Saranno saziati. Erediteranno la terra. Di essi è il Regno dei Cieli...

Oggi noi siamo in guerra. Immersi nell'ansia nobilitante di un dovere indiscutibile: quest'ora impegna, ed eleva: sprizzano, nell'attrito, faville di sublime eroismo umano. Si fondo molte scorie. Si rinsaldano molte solidarietà. Il nostro itinerario — chi lo guardi con l'occhio più interno dell'anima — è ancora quello dei Re Magi. Il mondo è in via per attuare — attraverso scosse alterne e sommovimenti tellurici — una progressiva elevazione di idee, di ordini, di distribuzioni. Ogni secolo è una tappa. Ogni ciclo una stazione. Le crisi sono la misura della nostra inquietudine. I dolori e gli orrori il prezzo della nostra esperienza morale. Per accettare, con la mente inchina, la verità evangelica nell'ordine sociale (verità così opposta a tutti gli orgogli, le resistenze, le limitazione dell'egoismo individuale e collettivo) bisogna molto sperimentare, molto soffrire, molto essere delusi. Solo dalla controprova della instabilità delle spartizioni ingiuste: della precarietà delle imposizioni violente: e — comunque — della generale sofferenza di ogni sordità collettiva; solo da queste cicloniche esperienze, sgorgano le decisive illuminazioni e i fecondi riequilibrii.

Epifania. Nel cielo, sui mari, sulla terra, l'assalto è in pieno sviluppo. Tre nuove medaglie d'oro decorano la veste della Patria. Avieri: ognuno di alto grado. I capi, in Italia, precedono. Sul fronte di Bardia il valore dei nostri eroi è grande come il loro silenzio.

Epifania. L'Inghilterra annuncia per il 1940 un deficit equivalente a cento miliardi di lire. La guerra consuma le vite e disperde i beni.

Lo spirito, raccolto, rimedita il sublime gesto della Regalità che si genuflette al divino. La nostra intelligenza, illuminata dalla Fede, accetta il mistero della storia e in essa adora la visibile e invisibile Provvidenza che tutto trae al bene delle anime, cioè al progresso sostanziale dei popoli. E sia per la nostra Italia, la ardente tappa che si prepara, un traguardo di piena ed effettiva luce di giustizia e di benessere.

r. m.

I lavoratori e risparmiatori delle industrie Montecatini riaffermano la certezza della vittoria

Al Duce è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

«All'inizio del nuovo anno, dopo l'esame dei risultati del lavoro svolto nel 1940 *per assicurare al Paese il massimo di autarchia e di sviluppo nelle produzioni chimiche, minerarie e meccaniche, desidero confermarVi, Duce, che tutti i programmi da Voi ordinati sono stati realizzati con anticipo sul previsto. I settantottomila lavoratori, tecnici, impiegati e operai ed i sessantamila risparmiatori che in un solidale fascio di forze e di volontà formano l'organizzazione del gruppo Montecatini nelle diverse regioni d'Italia, si accingono ad affrontare con eguale fermissima decisione gli ulteriori compiti da Voi stabiliti per dare nel* 1941 *nuovi contributi autarchici di tecnica, di prodotti e di mezzi bellici per la maggior potenza della Patria e delle sue vittoriose Forze armate. Essi si uniscono a me per elevare a Voi, Duce, l'entusiastica riaffermazione della loro immutabile fede e la dedizione assoluta di tutte le loro energie agli ordini vostri, nella incrollabile certezza di marciare per Voi e con Voi verso la più radiosa vittoria.* Guido Donegani».

La Regina Imperatrice visita i feriti dell'Ospedale del S. Cuore

ROMA, 4 sera

Ancora una volta la Regina e Imperatrice si è recata ieri mattina all'Ospedale della Croce Rossa N. 3 alla Pineta Sacchetti, per visitare i feriti di guerra colà giunti in questi ultimi giorni.

Con materna sollecitudine l'augusta Sovrana si è indugiata al capezzale dei nuovi valorosi ospiti al Sacro Cuore, avendo per ognuno di essi espressioni di alto plauso di conforto e di augurio.

Il monumento a Pio XI nelle Grotte Vaticane sarà inaugurato il 10 febbraio

CITTA' DEL VATICANO, 4

Nelle Grotte Vaticane, nell'arcosolio che racchiuderà il ricco sarcofago in marmo, contenente il feretro di Pio XI, si stanno ponendo in opera i mosaici che l'adorneranno, mosaici eseguiti dalla fabbrica Studio del Mosaico del Vaticano. Essi riproducono, fra l'altro, le figure di Cristo Re, di Sant'Ambrogio, Patrono della Chiesa lombarda, di Santa Teresa del Bambin Gesù e gli Stemmi di Milano e di Desio. Ora si attendono da Milano le parti marmoree del sarcofago e la figura giacente del Pontefice, scolpita in marmo di Gandoglio. Il monumento tombale, come è noto, sarà solennemente inaugurato il prossimo 10 febbraio, secondo anniversario della morte di Pio XI.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 4

Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze:

S. Em. il Card. Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

S. Em. il Card. Lauri, Penitenziere Maggiore.

I dormienti si sveglino

Quando, or son 25 anni, l'indimenticabile Card. Maffi dal pergamo della Primaziale di Pisa affermava che in visita pastorale alla sua Diocesi si « interessava sopratutto e con particolare diligenza, di due cose: della chiavina del S. Ciborio per cercarvi nella sua lucentezza, i segni di uso frequente — indice di zelo nel parroco e di vita veramente cristiana nei fedeli — e dei giornali che arrivano e sono letti nella parrocchia » parve a taluno, superficiale, che fosse un'irriverenza verso l'augusto Sacramento mettere la stessa diligenza nel conoscere il numero delle Sante Comunioni e quello dei giornali.

E' fuor di dubbio, e questo era il pensiero del Card. Maffi, che il giornale forma la mentalità del lettore tanto che, come diceva lo stesso Eminentissimo, « due persone, specie in certe classi, spezzano un'amicizia antica e quasi giungono a non rivolgersi più una parola perchè e dacchè *appartengono* a giornali diversi ».

Oggi più che mai può affermarsi che si pensa come il giornale che si legge. Per molti la lettura del giornale consiste nella ricerca di notizie più o meno interessanti: non è però da dimenticarsi che nella formazione della coscienza influisce largamente il pensiero espresso dal foglio che si legge. Il giornale dev'essere quindi qualche cosa di più che cronaca di fatti, sia che interessino tutto il mondo, sia che si riferiscano alla vita di una città o di un piccolo paese.

Per buona sorte in Italia le cose sono mutate in meglio dai giorni cui si riferiva il Maffi: scomparsa certa cronaca nera, che buttava nel fango la vita del nostro popolo; più castigata la narrazione di fatti che potrebbero nuocere alle anime.

Quando si tratta però della parola della Chiesa, sia essa nelle Encicliche e nei discorsi del S. Padre, sia negli scritti degli Eccellentissimi Pastori preposti al governo delle Diocesi, i cattolici hanno il diritto e il dovere di trovarli interi per conoscere completamente la parola, i trionfi, i dolori della Chiesa. Per questo abbiamo il giornale cattolico, fatto da cattolici specializzati, ispirato ai sodi principi del Vangelo, coll'intento di diffonderli fra i cattolici.

Che se quindi tutti i figli della Chiesa dovrebbero sentire il dovere di leggere un giornale che è il portavoce di tanta Madre, vi sono due categorie di persone che non possono farne a meno: il Clero e i membri dell'Azione Cattolica.

Sarebbe un'irriverenza verso i venerandi confratelli nostri insistere sopra questo dovere: è loro compito speciale adoperarsi per la conoscenza e la diffusione del quotidiano cattolico nelle famiglie, essendo questo uno dei cooperatori più efficaci nell'apostolato di bene che il clero svolge nella società. Giorni or sono fu pubblicata la lettera di un parroco che segnalava di aver presentato per regalo di nozze a due sposi l'abbonamento al nostro giornale. Qualunque altro regalo non formerà gli animi degli sposi nell'adempimento dei gravi doveri familiari e sociali quanto il giornale nostro, pane quotidiano delle loro anime che porterà ogni giorno un pensiero buono, una spinta efficace a vivere la vita secondo Dio. Che il benemerito sacerdote trovi tanti imitatori!

Ai soci dell'Azione Cattolica e specialmente a quelli che appartengono alle sezioni degli adulti, deve stare a cuore il problema del quotidiano cattolico. Nella formazione della coscienza individuale, nell'indirizzo cristiano della famiglia, allontanando il pericolo di letture e di figure che lasciano sempre conseguenze deleterie, e seminando buoni principii, nell'apostolato che, per speciale vocazione, sono chiamati a compiere nella società, ha gran parte la lettura del giornale.

E come essi non porterebbero in famiglia una vivanda avvelenata nè un cibo che poco o nulla nutrisce, così debbono preferire il giornale che forma e dà loro possibilità di formare.

Il problema della stampa cattolica, diceva Pio XI di s. m. all'indimenticabile nostro Ciriaci, deve essere sciolto dai cattolici: essi debbono amare il loro giornale, essere orgogliosi di vederlo prosperare e sempre più migliorare.

Non diciamo che i nostri giornali siano perfetti, ma il più delle volte ci si contenta di criticare senza muovere un dito, per aiutare il quotidiano nostro, che deve vivere di vita propria, non avendo fondi speciali cui attingere, salvo il concorso dei buoni che è sempre limitato, essendo molteplici le opere di bene cui si deve provvedere.

Ed ecco allora la necessità che il giornale abbia molti lettori, molti abbonati che assicurino la vita a questo strumento di verità e di morale che è lanciato sui monti e sui piani, nelle città come nei piccoli villaggi.

Dire oggi che son pochi quelli che leggono il giornale è cosa da far ridere: si farà a meno di tante cose, ma non del giornale!

Se ogni cattolico militante, se ogni iscritto all'Azione Cattolica (parlo sempre di adulti) comperasse o meglio si abbonasse al nostro quotidiano (che è più apprezzato di quel che si crede), il problema della stampa cattolica in Italia sarebbe sciolto. Al fuori sacco si potrebbe sostituire il fonogramma e la telefonata: ogni Diocesi potrebbe avere la sua colonna ed anche la sua pagina: il recapito del giornale avverrebbe co' mezzi più celeri: tutto il complesso della tecnica del giornale se ne avvantaggerebbe con soddisfazione di tutti.

Ed allora facciamo il nostro esame di coscienza: vediamo qual'è la nostra posizione di fronte al giornale cattolico: i dormienti si sveglino, i pavidi prendano coraggio, gli zelanti moltiplichino il loro lavoro di apostolato affinchè all'inizio del nuovo anno ciascuno possa dire di aver compiuto il proprio dovere. Sarà questa una delle più belle conquiste spirituali che l'Azione Cattolica avrà fatto per il trionfo di quelle sante idealità che devono essere la caratteristica, il programma del nostro quotidiano lavoro.

Marco Brunello
Vice Assistente Centrale U. C.

Uno fra molti

Riceviamo e pubblichiamo:

« Posta militare 14 dic. 1940. Caro « Avvenire » — In segno della mia simpatia, perchè vieppiù tu abbia a portare nella società odierna il buon valore della parola di Cristo e del suo Vicario, ti allego un assegno di L. 300.

Voglio mantenere, e tu accondiscenderai, il più perfetto incognito. Salutandoti e facendoti i migliori auguri. — Un assiduo lettore in veste di grigio-verde ».

La prosa cruda ed eloquente non ha bisogno di codicilli. Essa è un documento incontenibile di alta vibrazione ideale e testimonianza del vincolo che il quotidiano apostolato della stampa crea tra le anime. Confortati da queste adesioni guardiamo con fede sempre più grande alla nostra missione religiosa e nazionale.

Drammatico salvataggio di venticinque operai travolti da enormi valanghe

SONDRIO, 4 sera

Mentre alcuni operai di una impresa per costruzioni idro-elettriche della Val Gerola transitavano per recarsi al lavoro in località Trona, a circa 2000 metri d'altezza, venivano sorpresi e travolti da enormi valanghe staccatesi improvvisamente dalla montagna, a causa del cattivo tempo che imperversa da due giorni.

Dal cantiere partivano immediatamente due squadre di soccorso, ma giunte in prossimità del luogo del sinistro, un'altra valanga, di proporzioni maggiori della precedente, a sua volta travolgeva anche questi.

Venticinque operai rimanevano perciò sotto il cumulo di neve precipitata. Al comando dell'ing. Bertarini, direttore dei lavori, altre squadre di operai partivano da tutti i cantieri della zona prodigandosi per tutta la notte, nel buio fittissimo e nell'imperversare della pioggia e della neve che cadevano contemporaneamente, nel lavoro di salvataggio.

Solo parecchie ore dopo si potevano rintracciare e salvare tutti gli infortunati, la maggior parte dei quali, presentando, fortunatamente, solo forme di leggero assideramento, poteva rimanere nei dormitori del cantiere. Sei soli operai hanno dovuto essere ricoverati all'Ospedale di Morbegno in condizioni piuttosto gravi.

L'iscrizione dei nati nel 1923 nelle liste di leva

ROMA, 4 sera

Tutti i cittadini dello Stato e gli stranieri che, con l'arruolamento nel Regio Esercito, o in altro modo previsto dalla legge sulla cittadinanza 13 giugno 1912, numero 555, possono divenire tali, nati tra il 1.o gennaio ed il 31 dicembre 1923, sono in obbligo di domandare, presso il competente Ufficio, entro il corrente mese la loro iscrizione alle liste di leva e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno loro essere richiesti. Allo stesso obbligo sono anche sottoposti coloro che non possiedono alcuna cittadinanza.

NATALE DI GUERRA

Riceviamo e pubblichiamo:

E' bello il Natale in famiglia perchè, allora, l'armonia pacifica che si ritrova nella pastorale scena del Presepio viene ad infondersi anche più in ogni cuore con senso di dolce riposo. Non aveva mai pensato al Natale, se non congiunto alla famiglia, giacchè esso rappresenta la sola autentica festa della grande famiglia umana. E se avessi anche forzato l'immaginazione per raffigurarmi di trascorrerlo lontano dalle pareti domestiche, mai avrei riflettuto su di un Natale di guerra.

La realtà, invece, me lo ha imposto!

Era la sera della Vigilia, e sembrava che anche il nemico rallentasse ogni sua attività di combattimento, per soffermarsi a considerare il grande mistero della divina Incarnazione. Momento di sosta anche per le tonanti artiglierie: il silenzio regna come un ristoro di pace, di quella pace per cui anche i nemici si salutano fratelli.

Raduno i miei soldati attorno all'altare da campo. Il Cappellano, don Gautilia, mio vecchio commilitone alla 4.a Armata, dà inizio al Sacrifizio. Io stesso lo servo; e le parole latine del celebrante sembrano esser comprese da tutti, perchè ognuno, in esse, sente vibrare una musica; dolce concerto che non è nuovo affatto e che porta lontano lontano il nostro pensiero. Siamo al Vangelo. Le parole del buon prete scendono in tanti cuori. Sono visioni intime che passano attraverso lo schermo del nostro cuore: la mamma; la sposa; i figli.

Uno squillo d'attenti ci avverte che siamo all'Elevazione. Alzo lo sguardo e li vedo — i miei fanti — irrigiditi nel presentat-arm: sembrano delle cose, non degli uomini, tanto sono immobili. Quelli che poco anzi avevano umidi gli occhi per la commozione, ora danno magnifico spettacolo di fierezza di forza. Li guardo uno per uno, quei miei soldati, e mi sento maggiormente orgoglioso di averli alle mie dipendenze. Sono dei fanti di ferro, sui quali posso contare e per la vita e per la morte. Mai, come in quegli istanti, sentii così profondamente l'eloquenza di Guido Negri, il Santo capitano, in ciò ch'Egli ci lasciò scritto in eredità: «Non può fiorire il fior gentile dell'amor patrio ne l'arido deserto cui non allieta una sola speranza, cui non bacia il raggio della Fede».

Tutti indistintamente ci accostammo alla Mensa dei forti. Le sacre Ostie, frantumate all'impossibile, non bastarono, e molti dovettero attendere all'indomani. Per quella sera, intanto, fecero la Comunione spirituale perchè desideratissima.

La Messa è terminata. Ognuno ritorna al proprio posto per riprendere la lotta cruenta, magnifica, gloriosa. Il picchiettar delle armi automatiche riprende esso pure con ritmo febbrile, quasi per rifarsi della breve pausa sofferta; rituona di lontano il cannone, mentre la serenità del cielo, che volge verso il tramonto, dorato, sembra assicurarci che il Signore degli Eserciti è con noi, la Vittoria nostra!

S. Ten. prof. dott. PIETRO MARINATO.

L'Epifania del Signore

«Ecco viene il Signore, il Dominatore: e il potere, il regno, la gloria sono nelle sue mani ».

La mirabile visione era apparsa circonfusa da luce divina, allo sguardo del profeta Malachia. Poi, più circonstanziata, l'aveva vista Isaia.

Con sublime impeto lirico, rivolgendosi alla città santa: «Sorgi ed illuminati — scriveva l'antico, santo Veggente — poichè viene la tua luce, e su di te è spuntata la gloria di Dio. Nel tuo splendore cammineranno le genti. Volgi lo sguardo d'attorno: vedi: si adunano i popoli; tutti verranno, portando incenso ed oro, e annunziando la gloria del Signore».

Il Redentore si manifesta all'umanità.

Nella notte della nascita, la sua gloria, cantata dal coro angelico, si era rivelata ai poveri, miti pastori. Ma Cristo è venuto per tutti. E tutti debbono conoscere la incarnazione del Verbo, e debbono partecipare dei frutti della missione redentrice.

La stella guida a Betlemme i sapienti dell'Oriente. Che importa se l'odio geloso di Erode tenterà poi di uccidere Colui il cui regno non ha confini nè nello spazio, nè nel tempo?

L'Oriente ha già riconosciuto nel povero Bimbo della Grotta il suo Dio, il suo dominatore, vedendone, pure, sulla umanità gli splendori della Divinità. Saluta Cristo come Dio, come Re, come uomo, nel muto ed eloquente linguaggio dei suoi doni.

E l'affermazione dei sapienti, riceve la divina conferma sulle rive del Giordano, quando Cristo si presenterà a Giovanni per ricevere il battesimo di penitenza. Si squarciano i Cieli: appare lo Spirito Santo e risuona la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio... Lui ascoltatel».

E Cristo comincia la missione tra gli uomini. Quella missione che si chiuderà nel pomeriggio del tragico venerdì della passione sul monte del Teschio.

S'inizia con un atto di divina bontà. E' alle nozze di Canaam che il Redentore manifesta, con il suo onnipotente dominio sulla natura, la sua bontà verso gli uomini. E nello stesso temdo, dà fondamento divino alla cellula prima della Società, la famiglia. La santificazione e la salvezza dell'umanità debbono incominciare dalla famiglia.

La festa di domani ci ricorda, appunto, l'adorazione dei Magi, il battesimo sulle rive del Giordano, il primo miracolo del Redentore.

Epifania: manifestazione del Signore.

«O Signore, che con la guida della stella, hai rivelato il Figlio tuo alle genti, concedici, come Ti conosciamo per la Fede, possiamo un giorno essere degni di contemplarTi nello splendore della tua gloria ».

E' la preghiera con cui domani si inizia la Messa.

A questa contemplazione tutti gli uomini sono chiamati: perchè vi giungano, a tutti il Signore concede la sua grazia e dà mezzi necessari e sufficienti.

Agli uomini il dovere di rispondere.

Gis.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

L'AEROPLANO D III 88.
AMAMI ALFREDO (c. corr.)
L'ASSEDIO DELL'ALCAZAR
CANTATE CON ME (con corr.)
CAPITAN FURIA (con correzioni).
FORTUNA (con corr.).
LA GRANDE AVVENTURA
LA LEGGE DEI SENZA PAURA
LEGGENDA AZZURRA
LORNA DOONE
L'OSPITE DI UNA NOTTE
* OCEANO IN FIAMME (con corr.)
PICCOLO ALPINO
* IL PRIMO BACIO
RAFFLES (con corr.)
SCARPE GROSSE (c. corr.)
UNA ROMANTICA AVVENTURA
LO SCERIFFO D'ACCIAIO
LA TRAGEDIA DEL K. 2.
I TRE CADETTI (con corr.).

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario.

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

AMAMI ALFREDO
AMORE A VENT'ANNI
CANTATE CON ME
LA CAPANNA DELL'AMORE
CAPITAN FURIA
* UNA FAMIGLIA IMPOSSIBILE
MADDALENA: ZERO IN CONDOTTA
NON ME LO DIRE!
* OCEANO IN FIAMME
QUANDO DONNA VUOLE
RAFFLES
SCARPE GROSSE
TRAPPOLA D'AMORE
VIAGGIO NELL'IMPOSSIBILE

Pellicole visibili solo da adulti:

ABBANDONO
* ADDIO GIOVINEZZA!
ALESSANDRO SEI GRANDE!
L'AMORE PIU' FORTE
AMORE DI USSARO
UN BIMBO IN PERICOLO
LA CANZONE DEL DESERTO
CIRCOSTANZE ATTENUANTI
DON PASQUALE
LA FANCIULLA DI PORTICI
LA GERLA DI PAPA' MARTIN.
* LUCREZIA BORGIA
MELODIA DI SOGNO (Ritorno)
MENZOGNA
LA NASCITA DI SALOME'
PARADISO PER DUE
SENZA DOMANI
L'OSPITE MISTERIOSO.
SOTTO IL SOLE DI PARIGI
LA TAVERNA DELLA GIAMAICA
LA VOCE DELLA TEMPESTA

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio, le quali risultano, per trama o per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persone di piena maturità morale.

* Pellicole nuove della settimana.

Per evitare gli accaparramenti

L'assegnazione a ciascuna Provincia di un quantitativo di benzina

ROMA, 3 sera

Il Ministero delle Corporazioni, allo scopo di assicurare il soddisfacimento dei più essenziali bisogni dell'industria e del traffico e di evitare, nello stesso tempo, indebiti accapparramenti, ha assegnato, a far tempo dal primo gennaio, a ciascuna Provincia, un determinato quantitativo di benzina, in corrispondenza del contingente globale, spettante agli autoveicoli autorizzati dalle singole Provincie a circolare. Per quanto riguarda il gasolio, per i consumi delle industrie e dei trasporti con autocarri, nonchè dell'agricoltura, il Ministero delle Corporazioni ha assegnato a ciascuna Provincia un certo quantitativo, che i Consigli Provinciali delle Corporazioni provvederanno a distribuire, secondo la valutazione che, sentite, ove del caso, le organizzazioni di categoria, essi faranno delle necessità locali.

Detti Consigli si occuperanno, di regola, del rifornimento degli autocarri, che circolano permanentemente nella propria Provincia, anche se immatricolati presso altre Provincie. Pel rifornimento di gasolio ai motopescherecci, la quantità assegnata alle singole Provincie sarà distribuita dal Commissario Generale della pesca attraverso i Consorzi motopescherecci o Ditte o Enti autorizzati alla distribuzione e ciò in base alle richieste degli armatori, presentate al Commissariato medesimo per il tramite delle Capitanerie di porto. Per gli autoservizi pubblici provvederà direttamente l'Ispettorato Generale delle Ferrovie, tramvie e automobili, a mezzo dei dipendenti, Circoli ferroviari e la consegna del gasolio sarà eseguita esclusivamente dalla A.G.I.P. Infine, il Ministero delle Corporazioni, per meglio disciplinare l'erogazione dei carburanti attraverso i distributori stradali, è venuto nella determinazione di ridurre il numero complessivo degli impianti funzionanti nel Regno. I distributori, che rimarranno aperti all'esercizio, saranno muniti di uno speciale cartello con la seguente leggenda: «Ministero delle Corporazioni - Ufficio combustibili liquidi - Distributore autorizzato alla vendita».

Il numero e l'ubicazione dei distributori che rimarranno in esercizio sarà, comunque, tale da conservare agli utenti la possibilità di un comodo rifornimento.

Sapone da bucato di cui è consentita la produzione

ROMA, 4 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R D. con cui è consentita la produzione di saponi da bucato solo a condizione, che rientrino in uno dei tipi sottoelencati ed abbiano le caratteristiche per ciascuno di detti tipi indicate:

1.o) Sapone di bucato duro al similcocco: deve contenere acidi grassi del 23 al 27 per cento riferiti al pezzo di sapone al momento del taglio corrispondente alla grammatura impressa sul pezzo.

Il 40 per cento del totale degli acidi grassi impiegati deve essere costituito da olio solfonato (similcocco) avente un grado di solfonazione non inferiore al venticinque per cento. E' tollerato un contenuto di colofonia non superiore al 25 per cento. Deve essere tagliato liscio e prodotto in pezzatura da gr. 200 e 400.

2.o) Sapone da bucato duro alla tergina: deve contenere acidi grassi dal 23 al 27 per cento del pezzo del sapone al momento del taglio corrispondente alla grammatura impressa sul pezzo.

E' tollerato un contenuto di colofonia non superiore al 25 per cento del totale degli acidi grassi impiegati. Deve essere tagliato liscio e prodotto in pezzatura da gr. 200 e 400.

3.o) Sapone da bucato molle: deve contenere acidi grassi dal 30 al 35 per cento. E' consentita inoltre la fabbricazione di sapone molle contenente dal 23 al 27 per cento di acidi grassi, purchè il 20 per cento degli acidi grassi totali sia costituito da olio solfonato, avente un grado di solfonazione non inferiore al 25 per cento oppure contenente tergina doppia addensata in ragione del 5 per cento al pezzo di sapone. I saponi duri da bucato debbono contenere un massimo di umidità del 40 per cento. Inoltre debbono portare impresso su ogni pezzo: « tipo unico al Similocco » oppure « tipo unico alla tergina ».

Il trattenimento alle armi utile per la concessione degli assegni di nuzialità

ROMA, 4 sera

Come è stato pubblicato, i periodi di servizio militare per richiamo, per arruolamento volontario o per trattenimento alle armi dopo il periodo di ferma ordinaria, sono considerati utili agli effetti della elevazione dei limiti di età stabiliti per la concessione degli assegni di nuzialità da parte dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale.

Per effetto di tale provvedimento i limiti stessi (trenta anni per gli impiegati e ventisei anni per gli operai e per le donne impiegate) sono prorogati, tanto per i militari, quanto per le donne — spose di richiamati — muniti di propria assicurazione, di un periodo pari a quello trascorso dal richiamato sotto le armi.

E' da tener presente che, secondo le norme vigenti, la concessione degli assegni di nuzialità è consentita a favore delle donne assicurate in proprio o, nel caso che esse non lo siano, a favore del genitore assicurato, semprechè, però, la sposa non abbia superato il ventiseiesimo anno di età.

A stretto rigore, quindi, nella eventualità che, per effetto del richiamo alle armi dello sposo, il matrimonio sia celebrato dopo che la sposa abbia superato il ventiseiesimo anno di età, il diritto all'assegno non potrebbe essere riconosciuto. Senonchè l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, con criterio di larga comprensione delle ragioni determinanti il differimento delle nozze, ha riconosciuto che, anche nel caso di donna non assicurata in proprio, ma figlia di assicurato e sposa di richiamato, l'aumento dei limiti di età nei confronti della donna, per un periodo pari a quello di richiamo alle armi del fidanzato, ha efficacia per il riconoscimento del diritto all'assegno in favore del genitore assicurato.

Le sedi provinciali dell'Istituto hanno già ricevuto disposizioni in tal senso e sono pertanto autorizzate ad istruire le domande di assegno di nuzialità presentate dagli interessati. Le relative domande dovranno essere corredate di un certificato militare o del Podestà attestante la data del richiamo alle armi dello sposo e la durata della sua permanenza in servizio militare. Ulteriori chiarimenti al riguardo potranno essere richiesti alle sedi provinciali dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale.

Il lusso nemico della previdenza

Soltanto la donna amante del lusso, disamorata della casa, cagione ed esempio di disordine nella famiglia, può non comprendere la severa bellezza ed i grandi benefici della più nobile fra le opere di previdenza, quale è l'assicurazione sulla Vita.

Per qualsiasi forma di assicurazione **VITA rivolgersi alla** SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-963
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Prof. Comm. Oreste Bonazzi
riceve per malattie
MENTALI e NERVOSE
dalle 13,30 alle 16
Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

VALLI TESSUTI ALTA MODA
CONTINUA LA VENDITA DELLA BIANCHERIA PER UOMO E SIGNORA
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
BOLOGNA VALLI Via Rizzoli N. 3 Tel. 23336
LANERIE - SETERIE - VELLUTI

VITAMINOL
OLIO DI MERLUZZO di sapore gradevolissimo - ricco di vitamine
Un cucchiaio da Tè di Olio Vitaminol contiene più Vitamine A e D che tutto il burro ed il latte che qualsiasi individuo può consumare in un giorno.
Si vende in tutte le farmacie
Rappr. per l'Italia: AMATO FESTI, Bologna, Via Musei, 4

POLTRONA "FRAU"
TORINO - Via Tripoli, 25
Preferite sempre l'autentica POLTRONA "FRAU" che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

TENIFUGO VIOLANI
del Chim. Farmacista G. VIOLANI - Milano
È prescritto da sessant'anni quale specifico di effetto rapido e sicuro contro il
VERME SOLITARIO
Tollerato perfettamente dai bambini e dagli organismi deboli.

S. ANTONIO ABATE
Lunario per il 1941-XIX - Solita edizione formato gigante con bella Immagine di S. Antonio Abate.
Copie 30 spedite in porto franco L. 5
Copie 60 » » 9
Copie 100 » » 13

Immagini di S. Antonio Abate a colori - economiche

Formato	32x32	L. 14,—	al 100	porto franco
»	22x32	» 10,—	»	
»	16x22	» 6,—	»	
»	11x16	» 4,—	»	
»	7x11	» 1,70	»	
ad 1 solo colore	19x25	» 5,—	»	

Tutte le IMMAGINI da raccolta - S. Lucia - B. V. Immacolata - Natale - Epifania - Circoncisione - S. Antonio A. - S. Biagio - S. Sebastiano ecc. a Colori e Gravure - assortite
(meno di 1000 L. 1,70 al cento) porto franco L. 15 al mille
Versare l'importo nel c. c. p. 8-1741
"La Bononia" Via Altabella 8 BOLOGNA
Acquistando di presenza PREZZI SPECIALI

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

PICCOLO PAESE

Bxxx è un piccolo paese, limpido e soave, sospeso su alti colli, per essere più vicino al cielo e cogliervi il sole, appena sbocciato.

Le case sono basse e fiorite, soffuse, tutte, di un tenue colore cilèstrino.

Ogni casa ha un cortile. Ogni cortile una pergola che dà frutto e ombra. Un muro a secco, a volte, racchiude due palmi d'orto, dove crescono cavoli azzurrognoli, ciuffi di prezzemolo, e zucche pelosette col gambo a ghirigori.

Ogni mattina, la massaia, dopo aver preparato la «roba» al marito e ai figli, che vanno al feudo di Friddani, lavora nell'ortaglia; vanga, rincalza le zolle morbide come seta, e cura, materna, i ciuffoli verdi verdi della lattuga ricciutella.

In questi minuscoli orti ci sono quasi sempre conigli (che scavano scavano come se dovessero trovare chi sa che cosa) e nidiate di pulcini che pigolano senza mai stancarsi, e non manca un nespolo o un fico, dove frullano e cinguettano passeri e verdoni.

Passeri che, poi, vanno a posarsi sui fili del telegrafo, e vi saltellano vispi vispi, tutta la giornata, quasi a voler decifrare le notizie dei dispacci.

A primavera le rondini invadono cimase e cornicioni, e le case, anche quelle vecchie diroccate, diventano nuove, tutte decorate di canti.

Il sole, quando c'è, entra dovunque ed è il compagno dei bimbi, e l'amico dei vecchi che lo cercano con amore e grande fede, «perchè il sole lo manda il Signore e scaccia i *reumatici* meglio di qualunque impostura di medici e speziali».

Nella piazza grande, tutta lastricata di pietra scura come pece, ecco la Matrice — un incanto — chiara celeste che fa quasi lume, e gli ampî portali sono così agili e snelli da sembrare disegnati dal volo delle rondini.

Il campanile, alto e sottile, svetta e beve nell'azzurro dell'aria il respiro di Dio. Tutto il giorno, tra cupola e croce, vi si annodano ghirlande di colombi, che scappano spaventati e s'innalzano nel vento del volo, appena rintoccano le campane.

A due passi, dopo il sagrato, s'apre alla vista l'ampia vallata di Sottoserra, e si scorge tra gli alti pioppi la trazzera che va giù verso il vallone. Lungo un lato della strada, che si snoda come serpe, scorre un torrentello, ma adagio, lentamente, e pare che nemmeno si muova; ma brilla come se fosse di mercurio. Dove raccolga tanta luce non si sa, perchè la vallata è scura e piena di ombra.

Il torrente fa la sua via sempre così pigro, poi si perde tra le sassaie del mulino di Quattrova.

E al mulino di Quattrova (che non ha puzzo d'olio e di benzina) i campagnuoli vanno a macinare il grano, biondo come l'oro, e, verso l'imbrunire, portano a casa la farina bianca bianca, che le massaie, con spirito di devozione quasi religioso, vanno a custodire in alte cassapanche di noce nostrale e massiccio.

Quando piove il paesino diventa più lustro e più verde: sembra ridere. Tutti i passeri della contrada si danno convegno, al riparo, tra le fronde degli alberi degli orti, e fanno più baldoria del solito. E così anche i monelli che si rincorrono e giocano con la piena che scende più dal «Poggio», ridendo e inseguendo le galline impaurite.

Davanti alle soglie delle case, quando il tempo è bello, ci sono sempre donne a lavorare — hanno occhi profondi e timidi, lineamenti docili, ma decisi; capelli lunghi annodati sulla nuca — o vecchi che raccontano storie antiche, ripetendo ogni momento: «Quelli erano tempi!».

I tempi di Testalonga o di Miuzzu, ma i ragazzi d'oggi non ne vogliono sentire; hanno il cuore pieno di canzoni, tutti smaniosi di voler partire, combattere, e anche morire.

*

Questo è il piccolo paese di Bxxx, luminoso d'estate e d'inverno, protetto da alte montagne azzurre, rinfrescato da tanti e tanti torrenti che non fanno che cantare.

D'inverno, appena tramonta il sole, e il tramontano, ostinato e tagliente, s'infila perfino nelle ossa, tutte le porte si chiudono, i camini fumano, e nelle vie passa solo qualche cane randagio.

Il suono delle campane di «due ore di notte» si perde nel vento, quasi angosciato. Di tanto in tanto si ode il grido lacerante della civetta, che non trova pace.

E questo grido atterrisce i bambini che vanno subito a dormire.

D'estate, invece, i contadini, dopo aver cenato, vanno tutti al Canale, per godere un po' di fresco, e nelle sere di plenilunio, tra una storia e l'altra, giocano «a prendere la luna» che si riflette nella vasca grande di cemento. Giuoco vario e complicato che pochi riescono a vincere. Molti pagano il «pegno» e subiscono le «condanne».

Così passano le ore, scandite, quarto per quarto, lentamente dall'orologio della torre comunale.

Poi, la luna un po' stanca per avere attraversato tutto l'abitato, da un capo all'altro, cala dietro le montagne, diffondendo un pallore stupefatto.

Il cielo si fa più grande e si curva sul piccolo paese quasi per una carezza. Tutti, allora, vanno a casa, chè è passata mezzanotte.

Il «piano del Canale» resta deserto.

Giunge solo la voce dell'usignuolo, dolce addolorata, e il mormorio dell'acque, che il silenzio dilata stranamente.

E chi ode, anche una volta, queste voci, non potrà più dimenticarle.

Gino Novelli

Inondazioni e tempeste in Jugoslavia

BELGRADO, 4 sera

Una nuova ondata di freddo accompagnata da inondazioni e tempeste è segnalata da diverse regioni jugoslave.

Lo scioglimento rapido della neve in questi ultimi giorni di mite temperatura— ha provocato lo straripamento di molti fiumi nella Bosnia occidentale, in Croazia e nella Serbia meridionale.

In questa ultima regione e specialmente a Belgrado soffia da ieri il famoso vento Koshowa, la cui forza è tale che parecchi camini sono stati abbattuti, numerosi sostegni di condutture elettriche sradicati e altri danni più o meno gravi sono stati arrecati.

La nuova ondata di freddo interessa specialmente la Jugoslavia del nord.

I MAGI

Partiti dall'Oriente
Raggiunsero Betlemme;
Il manto avean lucente
Di vaghissime gemme.

Eran tre re sapienti,
Magnanimi e cortesi,
Che reggevan le genti
Di lontani paesi.

Sopra camelli ornati
D'ogni cosa più bella
Venivano, guidati
Da luminosa stella.

Facean scorta soldati
Ed un corteggio denso:
In cofani dorati
Avean mirra, oro e incenso.

Sotto il gran cielo aperto,
Che tacito splendea,
Per il bianco deserto
Giunser nella Giudea.

L'astro segnò un ricovero,
Fra i monti abbandonato,
Gesù, il Bambin più povero,
Da Maria qui era nato.

Sceser dai lor camelli,
Stanchi per lunga via,
E stesi i manti belli,
Adorâro il Messia.

A. Melchiori
1941 - XIX

I NEUTRI E LA GUERRA

Un significativo disegno della stampa svizzera: « Il Nuovo Anno spegnerà l'incendio? »

NOTIZIE DELL'IMPERO

Ottime iniziative per l'incremento delle arti indigene

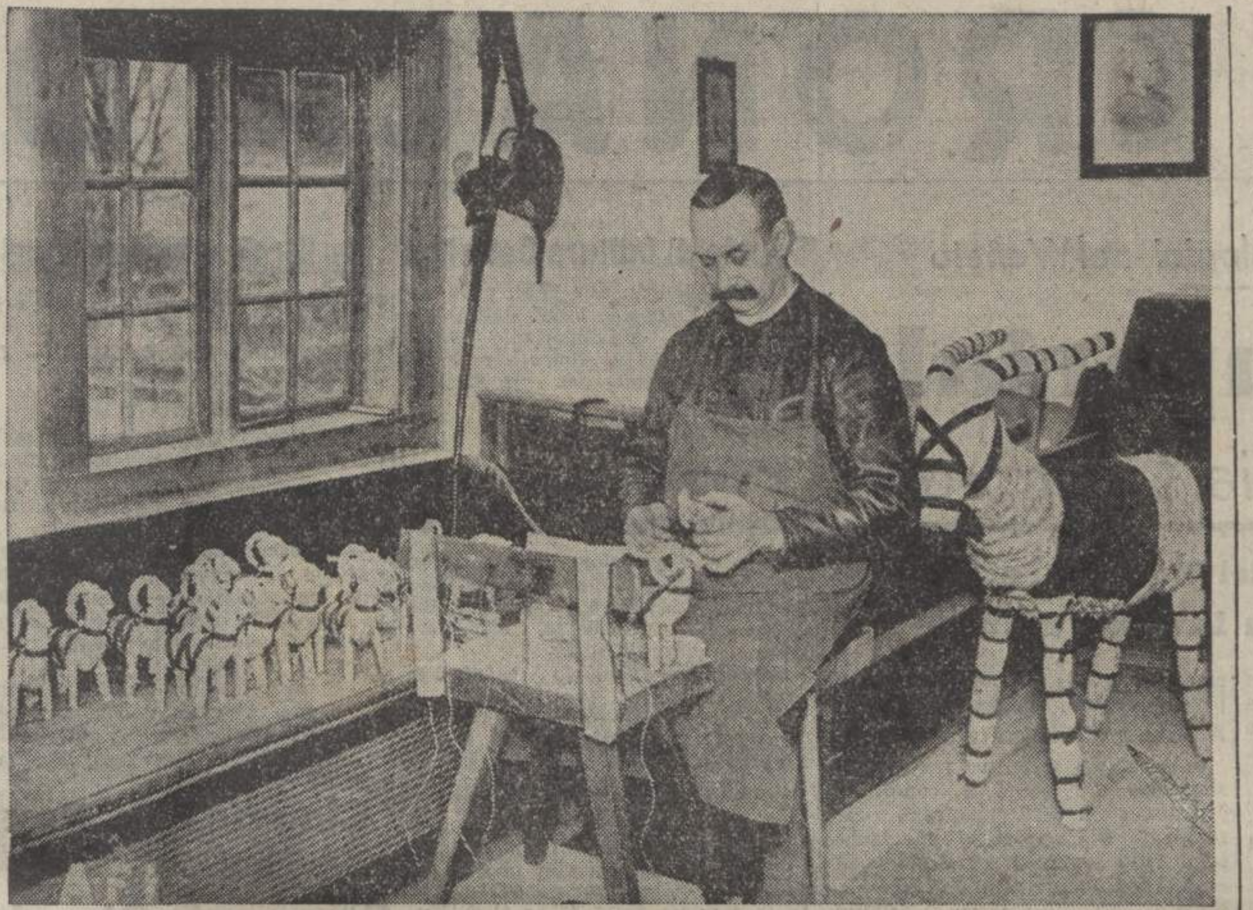
GONDAR, 4 sera

Il Comandante dello scacchiere nord ha inaugurato il nuovo circolo coloniale. La costruzione, totalmente autarchica, comprendente numerosi e vasti ambienti è stata sollecitamente ultimata per offrire ai convalescenti un luogo confortevole di riposo e di ristoro.

Il Dopolavoro di Gondar allo scopo di diffondere l'uso del traino leggero animale e incrementare gli allevamenti quadrupedi indigeni idonei al trasporto, ha indetto apposite gare di resistenza svoltesi con successo per numero di concorrenti e passione di pubblico.

Il Governo dell'Amara ha, inoltre istituito a Gondar il centro sperimentale per le arti indigene allo scopo di incrementare l'assistenza dell'artigianato nelle sue tipiche forme tradizionali, quali la pittura, l'argenteria, la lavorazione in legno ecc.

Il centro si propone la selezione delle maestranze locali e la scelta dei maestri d'arte capaci di formare apprendisti e raccogliere modelli originali, per riprodurre e crearne dei nuovi. I maestri d'arte godono l'uso gratuito delle officine e delle botteghe e ricevono adeguati compensi mensili e sono tenuti ad insegnare il mestiere agli apprendisti prescelti fra gli allievi delle scuole pei sudditi ai quali, a tirocinio compiuto, il centro rilascierà un certificato di abilitazione.



Mentre arrivano i Re Magi, illuminati dall'aureola della Fede e della poesia, sta per chiudersi il ciclo dei giorni natalizi durante i quali si prolunga l'esposizione del Presepio. Ma l'artigiano non interrompe il suo lavoro, e continua a fabbricare umili imagini decorative di contorno per i mille presepi del Natale venturo.

Venuta è l'Epifania

che «tutte le feste si porta via»

Luci e santuari dell'Urbe: il Pargolo vestito dalla Fede e la scalinata dell'Aracoeli

ROMA, gennaio

Trascorsa anche la festa della Epifania che «tutte le feste si porta via», il Presepe scompare dagli angoli delle chiese che per una quindicina di giorni ha avvivato della sua luce, mistica più che reale. Molte sono le chiese romane che hanno la dolce consuetudine del Presepe. Ma vi è una chiesa ove maggiore è l'affluenza dei fedeli nelle sante ricorrenze di fine e di principio d'anno, perchè il Presepe non è solo un gentile paesaggio sacro adorno di sacre figure, dinanzi a cui, anche adulti, si va col cuore che ritorna dolcemente fanciullo, ma una tradizionale mista di devozione e di speranza. Il Presepe che si ammira nella bellissima chiesa dell'Aracoeli ha le figure in grandezza naturale. La Madonna sta seduta col Divino Pargolo sulle ginocchia. Ella è vestita di un abito di broccato azzurro; San Giuseppe, al suo fianco, è avvolto in paludamenti di raso violaceo. (Troppo riccamente vestiti, i poveri genitori di Gesù!). I Re Magi fanno corona alla Sacra Famiglia offrendo i loro doni. Il Bambinello estatico sta, tutto rivestito delle offerte dei fedeli. Infatti non ha una vera e propria veste, il piccolo figlio di Dio. Egli è tutto coperto, dal collo ai piedini, di collane, medaglioncini, orologi; ingioiellato dalla Fede del popolo, unico meraviglioso gioiello vivente sullo sfondo biblico del Presepe... Sopra di lui, la cometa, lucente guida alla capanna di Betlem. Lontano, le bionde oscillazioni della Terra Santa, vigilata dalle palme che frastagliano un cielo felicemente azzurro. Pastori in cammino, pecorelle sparse nei dintorni. E' tutta la poesia della divina istoria vera e vissuta, che arricchisce nei visitatori beatamente ammirati il divino dono della Fede.

Il Bambino dell'Aracoeli, secondo la pia tradizione, è opera degli Angeli, che lo avrebbero intagliato in un legno d'ulivo dell'orto di Getsemani. Grande è il suo potere taumaturgico. Secondo la stessa tradizione, allorchè sta per avvenire una grazia, le sue labbra si tingono di porpora.

Un tempo si teneva una carrozza del Vaticano riservata appostamente per trasportare il Pargolo a quelle case ove stavano degli infermi, affinchè ottenessero la Grazia. Ma si narra che, una volta, in antico, sia accaduto questo. Una donna prodigiosamente risanata per la provvidenziale visita del Piccolo Gesù, dopo ottenuta la guarigione, in luogo di rimandarlo al convento dell'Aracoeli, dove era custodito da quei religiosi, pensò di trattenerlo presso di sè onde averne ripetuti benefici. Perciò allorchè andarono gli incaricati per riprenderlo, si finse disperata e disse loro che il Santo Bambino era stato misteriosamente trafugato e quelli, di fronte alla sua così ben simulata costernazione, le credettero. Invece la donna teneva ben celato il Bambinello in un nascondiglio. Ma poteva Egli espandere le sue virtù lontano dalla sua chiesa, solo, abbandonato in mani falsamente e cupidamente adoratrici?

Intanto i buoni frati lamentavano desolatissimi la sua scomparsa e invocavano fervorosamente e incessantemente il Padre affinchè li esaudisse nel loro voto più grande, facendo loro ritrovare il Divin Figliolo.

Ed ecco che una notte di tempesta i dolenti frati udirono picchiare ripetuti colpi alla loro porta, così forti e pesanti che li avrebbero detti di un gigante. Andarono ad aprire... e trovarono il loro Bambinello, che con i piccoli piedi aveva percorso un lungo cammino per ritornare da loro.

Chiesa di Aracoeli e Campidoglio

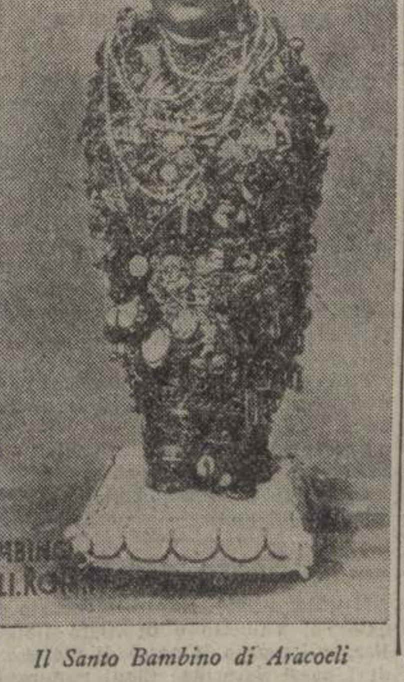
* * *

Sulla grande scalinata che porta alla chiesa dell'Aracoeli, anticamente, durante i mesi caldi, trovavano gradito alloggio per trascorrervi la nottata, i contadini che venivano in città con le loro mercanzie.

Verso il 1600 abitava nel palazzo vicino un principe Caffarelli, i cui antenati avevano avuto in regalo dall'imperatore Carlo V il terreno sul quale sorgeva la loro casa. Il bivacco notturno de' contadini irritava il principe, il quale aveva ripetutamente ordinato ai suoi servi di impedirlo. Ogni notte infatti si cominciava a far piazza pulita dei gradini sovrastanti, ma arrivati i servi al fondo della scala, ecco che la sommità era di nuovo occupata dai testardi villici. Allora il principe decise di ricorrere a un sistema efficace ma brutale. Dopo aver lasciati tranquilli per alcune notti gli ospiti indesiderati, li fece una notte allo improvviso tristamente destare: ordinò egli di riempire di pietre parecchie grosse botti e dal sommo della scala i servi le fecero rotolare. Tutti coloro che non riuscirono a fuggire vennero schiacciati o rimasero gravemente feriti. Il malvagio principe ottenne il suo scopo: la tragica scala rimase libera. Ma da quel giorno la scala dell'Aracoeli fu annoverata fra le scale sante e venne salita dal popolo in ginocchio, in espiazione del delitto del principe.

Oggi, uscendo dalla dolce semioscurità della chiesa dopo avere sostato in pio raccoglimento davanti alla dorata e brillante immagine del piccolo Re dei Re, ci si trova davanti la ripida scalinata monda anche dal cupo ricordo del male. E intorno intorno si offre, stupenda, la visione di uno dei punti più grandiosi di Roma: la vetusta venustà della chiesa sta come incastonata tra la bianca mole del Vittoriano e il Campidoglio rosato. Quasi di fronte, la giovane via del Mare, con lo sfondo teatrale del teatro Marcello. Di fianco, la scabra Rupe Tarpea, cinta dalle diverse tonalità di verde dell'edera, dei lauri, dei cipressi e degli oleandri. Lo smeraldino sorriso dell'erba lambisce le mura, tappezzando la terra dinanzi alle gabbie della lupa Capitolina e dell'aquila simbolica. Dall'altra parte, la mole bruna e severa di palazzo Venezia. Silenzio e lavoro. Silenzio e Fede. Incomparabile poesia di Roma, unica e immortale.

Iris Ducci



Il Santo Bambino di Aracoeli

Inverno siberiano

Violente bufere in Spagna

Un metro di neve a Teruel — Treni bloccati

MADRID, 4 sera

La bufera di neve e di vento continua con non diminuita violenza su molte regioni della Spagna. Nella baia di Vigo è affondato un peschereccio. Due marinai sono annegati. Una seconda imbarcazione è stata gettata sulla spiaggia.

A Teruel la neve ha raggiunto un metro di altezza. Nella provincia di Avila diversi treni sono bloccati da ieri lungo la linea diventata impraticabile per la enorme quantità di neve caduta e rapidamente trasformata in ghiaccio.

Da molti anni non si ricordavano nevicate e bufere e basse temperature come quelle di questi giorni. Ovunque le autorità hanno preso i provvedimenti necessari per riparare ai danni prodotti dal maltempo.

Le brave donne

Nella rubrichetta dei « Cinque minuti di intervallo » leggiamo sulla «Gazzetta del Popolo» una nota dedicata alle «brave donne» dove si parte da una riflessione sulla «casta bellezza» dell'opera di quelle oscure Serve di Dio che, dopo una intera esistenza dedicata al bene, fanno parlare di sè «qualche volta» solo quando sono accompagnate alla tomba. Esempi — scrive il collega torinese — non da imitarsi con la falsariga ma che inducono a pensare a quel tanto «altro bene» che c'è da fare al mondo ognuno al suo compito e al suo posto secondo la propria vocazione. E conclude il giornale:

« Disgraziatamente gli avvisi mortuari, le epigrafi sepolcrali, i discorsi e gli articoli funebri ispirano una scarsa fiducia. Ma supponete che da un avviso mortuario balzasse in pura verità la figura d'una donna che avesse passata tutta la vita adempiendo perfettamente i doveri di moglie e di madre, con la sapienza dell'intelligente amore: non sentireste la medesima ammirazione, e quella gratitudine che vi nasce pronta nel cuore per chi sembra riscoprirvi la bellezza della vita?

Quella donna, da giovanetta, aveva una vocazione.

Ora signorine, va bene mescolarsi alle gaie comitive, in pittoresco abito di sciatrici, e anche sorridere un più vivo sorriso a quel compagno, fra gli altri compagni: va tutto bene, la gioia, un certo grado di spensieratezza, il respirare l'età come i profumi d'un giardino in fiore. Ma comincia a spuntare il senso della necessità di una mèta, lo stimolo d'una vocazione, il dubbio almeno che la vita è forse una cosa seria?

Nulla è più insopportabile d'una donna frivola quando la giovinezza è passata, se si pensa a ciò che le brave donne valgono nella storia quotidiana del mondo ».

La nota ci offre lo spunto per una doppia constatazione. E' confortante che ogni giorno sotto lo stimolo del «clima» di guerra, del «clima» duro, si porti il lettore ad una coscienza più sensibile dei maggiori doveri, i quali doveri si riassumono nella conclusione che la vita è una cosa seria e va quindi seriamente vissuta: non soltanto perchè oggi c'è la guerra che impone sacrifici e rinunce — tanto più doverosi quanto più il cittadino è pronto a dare alla propria Madre comune — ma sempre.

La guerra non fa che mettere a fuoco una realtà che molti, e tanti per abitudine egoistica, per comodità, per comodismo brutale, per leggerezza, per deficenza organica o per lucro, vorrebbero negare e dimenticare: la vita è una cosa seria sempre e in ogni tempo e nessuno meglio di un popolo che ha il dono della vera Fede dovrebbe saperlo.

Ma va anche constatato — al fine di temprare le volontà ricostruttive — che se tanto, e così nobilmente e opportunamente si sente la necessità di sterzare e di tirare la briglia del buon senso vuol dire — La Palisse ci perdoni — che insensibilmente abbiamo molto camminato sul scivoloso piano inclinato di un sistema eretto a negazione della vita seria: ognuno per proprio conto; dall'individuo, alla famiglia, alla società.

Ci siamo lasciati prendere pian piano da malefiche suggestioni esterofile, specie attraverso la magica rete di certa carta stampata e illustrata e di certi schermi: il costume è stato inquinato dalla ipnosi modernista di una corsa alla emancipazione libertaria, alla evasione da certi vincoli elementari. Ci siamo disancorati — sotto l'innamoramento dei fragili lustrini appariscenti della moda, del lusso, della mentalità del piacere — dagli ancoraggi fondamentali e sicuri della saggia e pur lieta vita cristiana. Camminando incontro ai tempi, col tempo che si evolve, siamo usciti dalla strada maestra; semplicemente.

Ora ci si sforza di ritornare in carreggiata e si riuscirà certamente a patto di una operante e vera volontà ricostruttiva che assecondi con la immutabile e perenne scuola della Chiesa, nel campo dello spirito e della morale, anche la disciplina di una prassi del costume nostro, sano, italiano voluta, attuata e ribadita dal Regime attraverso le tante eloquenti provvidenze per la famiglia, la gioventù, la casa, il lavoro, la scuola, la maternità.

Provvidenze che, oltrechè al fine economico e sociale immediato, si ispirano e richiamano ad un «costume» e cioè ad una morale e tendono a formare l'individuo nella mentalità e nella pratica.

Per tutto questo — a proposito dell'elogio alla vita seria, al richiamo ai doveri dell'ora, all'ammonimento alle «brave donne» — per tutto questo siamo contro quelle forme di facilismo, di evasione, di licenza, di materialismo che insidiano suggestionando la fantasia, la mente, il carattere attraverso certe forme di umorismo scritto, illustrato e parlato, di spettacoli, di divertimenti, di moda; poichè anche tutto questo forma il costume.

Non è «insopportabile» soltanto «una donna frivola quando la giovinezza è passata»; è pericolosa e perniciosa anche una donna giovane quando è frivola, e incomincia ad essere frivola anche quando si mescola a certe «gaie comitive» senza controllo e «respira l'età» non come «i profumi di un giardino in fiore» — che i giardini in fiore vanno coltivati, curati, difesi dai vandalismi — ma, troppe volte, come i subdoli afrori di terreni pericolosi.

Insomma le «brave donne» — nonostante le paternità di convenienza — le desideriamo «cocorite» e «gaghesse» per i troppi «gagà» e «pappagalli» di moda o le vogliamo «brave donne» per oggi come «brave figlie» e per domani come «brave madri»?

Qui sta il punto. E sono proprio molti i padri — i «bravi uomini» — che ci pensano?

gipieffe

Fatevi soci della Pia Unione San Francesco di Sales degli Amici de L'Avvenire d'Italia

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Itinerari archeologici nel Veneto

Arte Imperiale a «Iulia Concordia»

Il sarcofago istoriato del Museo di Portogruaro e quello di Villa Ludovisi a Roma

Nel R. Museo di Portogruaro, in fondo alla navata centrale, campeggia un sarcofago, scoperto il secolo scorso, nella Necropoli di Concordia.

Nel V volume della sua monumentale Storia dell'Arte Cristiana (pag. 90, tavola CCCLXII) il Garrucci lo descrive e mette a confronto coll'arca romana di Villa Ludovisi a Roma.

Ecco quanto scrive il dotto archeologo e storico dell'arte cristiana: Io lo do inciso giovandomi di un disegno di mano dell'abile professor Fressel, che mi ha gentilmente offerto il ch. sig. avv. Dario Bertolini.

E' uno di quei sarcofagi che gli artisti lavoravano per metterli in vendita, lasciato come credesi il volto delle persone che dovevano rappresentare ad arte in rustico, ovvero, ciò che mi pare egualmente probabile, raschiandolo il novello possessore nel rimetterlo in uso. La fronte fu divisa in tre nicchie insieme congiunte a modo di portico; servendo insieme a due archi un capitello che vi tiene il luogo della imposta. La nicchia di mezzo è coperta da una volta a tetto, le due laterali hanno volte a tutto sesto; sono però egualmente lavorate ad ornati, e le colonne scanalate a spira con capitelli di ordine corinzio.

Dal confronto del soggetto espresso in questo e in altri sarcofagi simili risulta che nella nicchia a sinistra del sarcofago di Concordia si è omesso la donna moglie dell'estinto, a cui doveva servire l'ancella che reca in mano la cista muliebre. Le tre rappresentanze trovano riscontro e sono spiegate nel sarcofago di Villa Ludovisi a Roma.

V'ha dei sarcofagi, continua il Garrucci, che mancano al tutto di rappresentanze sacre: ma invece vi sono rappresentate solo scene della vita civile. Fra questi pongo il gran sarcofago marmoreo di Villa Ludovisi, nel quale Varia Ottaviana, femina chiarissima, pose ai 2 di giugno le spoglie di Aurelio Teodoro suo marito, uomo eminentissimo, con un'epigrafe.

Nel mezzo davanti ad una cortina, è rappresentato a destra Teodoro barbato, in tunica e toga, con volume nella sinistra, nell'atto di stringere la destra a Varia Ottaviana sua moglie, la quale è vestita di tunica e manto ed ha coperto il capo d'un velo, il cui lembo rimuove dal volto con la sinistra.

Innanzi ai due sposi è un giovanetto nudo con fiaccola accesa nelle mani, il cui braccio destro è perduto: egli guarda in alto la donna.

Nella nicchia a destra è figurato il medesimo Teodoro in compagnia di un uomo barbato le cui mani sono rotte, ma si vede dall'atteggiamento delle braccia che doveva tenere alcuna cosa: in alto è posto ad ornato un rosone di foglie d'acanto.

Nella nicchia a sinistra è figurata Ottaviana in tunica e manto, al cui lato destro è una donna in simile forma di abbigliamento, che reca una cista quadrata coperta. A queste due persone mancano ora le teste.

Gli angoli delle volte e del frontone vedonsi sopraccarichi di foglie d'acanto, e i capitelli terminano di sopra in una mensola ornata innanzi da quattro volute a sostenere due volte, l'una ad arco e l'altra a tetto. Sui due fianchi è scolpito un festone e nel mezzo di esso una testa di Medusa. Il festone è cint di bende ed ha nel mezzo quasi un anello dal quale pende un grappolo d'uva.

Le raffigurazioni del sarcofago Ludovisi di Roma identiche a quelle del museo Concordiese, trovano la migliore e più esauriente spiegazione nel Garrucci. Indubbiamente gli artisti dell'officine concordiesi o videro l'esemplare romano o subirono influenza di questo, oppure, e questo ci pare più attendibile, i costruttori provennero dalla scuola o dalle officine romane e riprodussero probabilmente l'esemplare romano in una copia di valore artistico non trascurabile.

Arte romana della seconda metà del III sec. con accenti schiettamente provinciali, quali poteva far sentire «Concordia Julia» la città romana, rocca dell'Impero con monumenti e opere insigni, con tradizioni di vita operosa e d'arte imperiale, su cui con impeto di conquista si innestò (alla fine del sec. III) fresca e prorompente di nuove energie, la vita austera e l'arte rude e semplice, ricca di simboli e suggestioni, dei primi cristiani.

PAOLO LINO ZOVATTO

Unione Commercianti

Per le famiglie dei richiamati

Si ricorda alle aziende commerciali interessate, che entro il 5 corr. dovrà essere effettuato il versamento all'Ufficio del Registro del contributo straordinario del 2 per cento a favore delle famiglie dei richiamati.

Il versamento può effettuarsi anche a mezzo di vaglia postale in quattro rate trimestrali scadenti il 5 gennaio, il 5 aprile, il 5 luglio e il 5 ottobre. Le quote non superiori a L. 30 mensili, potranno essere versate anche in due rate semestrali, il 5 gennaio e il 5 luglio.

L'elenco nominativo degli operai, l'ammontare complessivo del salario esente dall'imposta di R. M. l'ammontare del contributo versato, dovranno essere denunziati agli Uffici delle Imposte entro il 31 gennaio, con la dichiarazione per la tassazione di conguaglio dei redditi di categoria C-2.

Trasporto di prodotti vinicoli

Il Ministero delle Comunicazioni ha prorogato a tutto il 30 giugno la tariffa eccezionale temporanea 907 P.V. per il trasporto dei prodotti vinicoli.

Accordi per l'imposta sull'entrata

In seguito a trattative tra il Ministero delle Finanze e le competenti organizzazioni sindacali sono stati rinnovati, con opportune modifiche, gli accordi sindacali per il pagamento dell'imposta sull'entrata, ad eccezione dell'accordo relativo ai venditori di arredi, paramenti sacri ed oggetti di culto.

I vari accordi relativi al commercio al minuto di generi diversi sono stati fusi in un unico accordo di abbonamento. Esso però non comprende la categoria dei profumieri, i quali assolveranno il tributo nei modi normali di legge come per il passato.

Si veda il complesso dell'accordo presso l'Unione.

Scuola di Cultura Cattolica

Oggi domenica, alle 17,30, nella sala di via Treppo 5, l'avv. dott. D. Milillo parlerà sull'importante tema: *«La tutela del sentimento religioso nella legge penale dei vari Stati di Europa»*.

Ingresso libero, sala riscaldata.

Presidenza Diocesana Gioventù Maschile di A. C.

Sono a disposizione presso la Segreteria di Via Treppo 3, le cartoline per i Soldati. La nuova edizione, migliore della precedente, incontrerà certo il favore di tutti.

Le cartoline vengono cedute al prezzo di costo, L. 13 al cento.

Gioventù Femminile di A. C.

Comunicato

Le Associazioni G. F. sono pregate di riempire e spedire subito il questionario che si trova in quarta pagina di *«Squilli di Risurrezione»*, (Parrocchiali, azzurro), del 1.o dicembre 1940. Ciò è necessario per compilare una statistica per il Centro Nazionale.

Turno delle farmacie

Oggi sono di turno le seguenti farmacie: Beltrame, Piazza V. Emanuele II; Colutta, Piazza Garibaldi; Comessatti, via Mazzini.

Il servizio notturno è fatto dalla farmacia Beltrame.

Spettacoli cinematografici

IMPERO — *Il Cavaliere di Kruja* — Per tutti.

DOPOLAVORO FERROVIARIO — *La Vedova* — Per tutti.

NORME PRATICHE

— Il nostro giudizio morale sulle pellicole delle Sale Pubbliche Cittadine è basato su quello emesso dal Centro Cinematografico Cattolico di Roma organo ufficiale dell'A. C. I.

— Si raccomanda a tutti i buoni cattolici di frequentare le pubbliche sale cinematografiche solamente dopo preventivo accertamento della valutazione morale emessa sulle pellicole che si proiettano.

— Si avverte però, che anche quando il film è giudicato moralmente buono, restano sempre sconsigliabili in modo assoluto quei locali dove si presentano spettacoli di varietà.

Cine-Teatro Rex

LE AVVENTURE DI TOM SOWIER — Con Tommj Kellj.

Cinema S. Giorgio

LA VERGINE DELLA ROCCIA — Con Collette Farfeuil, Madeleine Guittj e Jean Garat.

Vibrante radio raduno agli industriali e artigiani presenti le autorità

Ieri nel pomeriggio alla Casa Littoria si è svolto il radio rapporto agli industriali e artigiani. Erano presenti il Vice Prefetto, il Federale, il Comandante del Corpo d'Armata il rappresentante del Preside della Provincia, del Podestà, il Generale Mombellardo per il «Nastro Azzurro», dirigenti di Comunità di mestieri, consultori e componenti il Consiglio artistico, componenti il Consiglio di amministrazione della «Sacaf», componenti il Consiglio Direttivo del Dopolavoro Artigiani «Ivo Olivetti», componenti del Consiglio di vigilanza della Cassa Artigiani di Previdenza, fiduciari dell'Artigianato presso i Gruppi Artigiani residenti nel Comune di Udine.

Il Presidente dell'Unione Industriali dott. Antonino Volpe e il Segretario prov. degli Artigiani, hanno fatto ampie relazioni sull'opera svolta dalle rispettive organizzazioni, durante il decorso anno. In ambedue le relazioni, le due categorie hanno dimostrato di marciare compatte a fianco delle Forze Armate per il raggiungimento della Vittoria.

Quindi ha parlato brevemente il Federale.

Egli ha porto il saluto alle forze produttrici del Friuli che in ogni campo sono sempre in linea.

Subito dopo i convenuti hanno ascoltato la parola del Presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli Industriali, conte Volpi di Misurata che alla radio ha esposto i doveri dei produttori dell'industria e dell'artigianato nell'ora presente. Il vibrante radiorapporto si è conchiuso con il saluto al Duce, ordinato dal Federale.

Lettura del prof. Marchesi all'Accademia

Giovedì, 9 corr. mese, l'Accademia di Scienze e Lettere inaugurerà il nuovo anno sociale, nella Sala della Biblioteca Comunale.

Il prof. gr. uff. prof. Vincenzo Marchesi leggerà una memoria: *«La Repubblica di Venezia e le sue relazioni con l'Africa settentrionale»*.

A passo di corsa

Le offerte per gli alpini hanno superato le lire 51 mila

La sottoscrizione del Friuli per gli Alpini combattenti in Albania prosegue a passo di corsa.

Nessuna sottoscrizione è stata finora così totalitaria, così piena di slancio come quella che fa oggi la «Piccola Patria» per i suoi figli, per i bravissimi soldati della montagna.

Persone di ogni ceto si avvicendano nella «baita» di Piazza Vittorio Emanuele per offrire il loro spontaneo obolo.

Vecchi alpini, donne, fanciulli offrono ai cari Alpini dell'8.o Reggimento il loro tangibile ricordo, pegno di grande riconoscenza.

Ieri sono state superate le L. 51.000. Le cifre dimostrano eloquentemente quanto vicino si senta il Friuli ai valorosi figli.

La Befana dei ferrovieri

Domani, nel Dopolavoro Ferroviario, si svolgerà la Befana fascista dei ferrovieri.

La distribuzione dei pacchi avverrà in due volte, alle 10 ed alle 16. Alle distribuzioni precederà la rappresentazione di *«Tempo nuovo»* del prof. V. Marangoni.

MAZZI
CANESTRI
CORONE
e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.
Primario Negozio GASPARINI
Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24
Ordini urgenti servizio notturno
10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Orario dei negozi nell'Epifania

Domani lunedì 6 gennaio, Festa dell'Epifania, i negozi resteranno chiusi nelle ore pomeridiane ad eccezione delle pasticcerie e dei negozi di frutta e verdura che osserveranno l'orario normale dei giorni festivi.

Neve in montagna

Una forte nevicata vi è stata in montagna. Nel Tarvisiano la neve ha raggiunto i 60 centimetri; a Pontebba cm. 30.

Beneficenza

Prosdocimo Antonio, per onorare la defunta Monaco Maria in Prosdocimo, L. 50; Elisa Zonca, nell'anniversario della morte della sorella Antonietta, L. 25; i coniugi Tomadoni di Feletto Umberto, L. 50; sorelle Cornelia e Giulia Fior, in memoria dell'angioletto Sergio Barbaro, L. 20; Mons. Angelo Venturini per onorare il piccolo Sergio, L. 50; l'Ecc.za Arcivescovo, L. 100; Del Zotto Giuseppe, in morte della mamma Berletti Vittoria, L. 50.

Mons. Benedetti, un grazioso Presepio.

Sport

Udinese-Pisa
Ore 15 sul Campo Moretti

Sul polisportivo «Moretti» oggi è di scena la volitiva squadra del Pisa.

I nero-azzurri toscani vengono a Udine con ferme intenzioni di non cedere facilmente. L'Udinese dovrà, da parte sua, riscattare gli ultimi insuccessi.

Necessità è tornare alla vittoria in maniera convincente, con o senza «sistema».

I bianco-neri friulani scenderanno in campo nella seguente formazione: Gremese; Zorzi, Ciocchiatti; Feruglio, Gallo e Dianti; Bertoli, Baraldi, D'Odorico, Baldassi, Del Medico.

Nella Prima Divisione
Le partite odierne

Pordenone-Udinese B — Cormons-Cividale — Valvasone-Cervignano — Spilimbergo-Pro Gorizia — Codroipo-Tricesimo.

Nella S. P.

Le partite odierne del campionato «ragazzi» di S. P. sono state rinviate per impraticabilità dei campi.

La riunione pugilistica al «Puccini»

Grande successo ha ottenuto la riunione pugilistica di venerdì sera, voltasi al «Puccini». Un pubblico eccezionale ha assistito agli incontri, che sono stati veramente entusiasmanti.

Ecco i risultati:

Pesi mosca — Rimatti (Rimini) batte Netto (Udine) ai punti.

Pesi leggeri — Barbetti (Udine) batte Bernolini (Trieste) per abbandono.

Pesi medio leggeri — Bacinevic (Trieste) e Clagnan (Monfalcone) pari.

Pesi gallo — Latini (Firenze) e Agnoletto (Rovigo) incontro accademico.

Pesi medi — Guerra (Rimini) e Zampagna (Cesena) incontro nullo.

Cortonesi (Livorno) batte Olivieri (Verona) ai punti.

Stato civile

Nati legittimi: Mansutti Giorgio (2 nato) di Valberto e di Niero Italia; Fazzi Giancarlo (1 nato) di Stefano e di Linassi Severina; Ciani Sandra (4 nato) di Ardemio e di Cudicio Massimina.

Morti: Gigli Rosa ved. Micheluccini fu Ferdinando di anni 76 civile; Bianchi Visentini Maria fu Sante di anni 55 casalinga; Cassarini Alessandro fu Luigi di anni 58 contadino.

DALLA PROVINCIA

GEMONA

Autorità e popolo accendono la lampada della Vittoria in S. Antonio

A Capo d'Anno nel Santuario di S. Antonio si svolse il sacro e patriottico rito per l'accensione della *Lampada votiva del soldato*. Arderà fino alla vittoria delle armi italiane!

La chiesa del Santo non potè accogliere tutta la immensa folla di fedeli accorsa per assistere al rito; una gran parte dovette parteciparvi dall'esterno. Le Autorità e Rappresentanze avevano preso posto in apposito luogo d'onore nel Santuario.

Il Rev. Padre Rettore del Convento celebrò la S. Messa e pronunziò un toccante discorso. Vennero suonati i motivi degli Inni della Patria e cantati mottetti ed invocazioni solenni.

Dopo la Messa, una madre di numerosa famiglia, che attualmente ha alle armi ben cinque figli, accese la artistica lampada votiva. Questa venne portata da due Alpini dall'altare maggiore, all'altare del Santo, dove rimarrà costantemente accesa fino alla nostra vittoria. Il solenne sacro e patriottico rito fu chiuso dal canto d'un inno al veneratissimo Santo.

SUTRIO

Precipita da un muretto e muore

Una mortale disgrazia è avvenuta a causa dell'oscurità. Mattia Anselmo, ex combattente, è precipitato da un muricciolo alto quattro metri.

Il Mattia è deceduto sull'istante per la frattura del cranio.

CIVIDALE

Il discorso del Duce

Nella Casa del Littorio, alla presenza di tutte le Autorità, squadristi, fascisti, rappresentanze di associazioni e popolo, il Segretario del Fascio dott. Molaro ha rievocato il discorso del Duce del 3 gennaio 1925. Il dott. Molaro dopo avere rilevato l'opera svolta del fascismo per portare la Nazione all'Impero, ha dato lettura dello storico discorso fra gli applausi. La celebrazione è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

Befana del Soldato

La Befana del Soldato avrà domani svolgimento. Con quale fervore ha concorso la cittadinanza nelle offerte pei militari.

La storica Messa dello Spadone

Domani, giorno dell'Epifania con grande splendore nella Basilica verrà celebrata la storica Messa dello Spadone. Ricorda secolari riti guerrieri del tempo dei Patriarchi, quando avevano sede in Cividale.

A questa imponente solennità religiosa il popolo interviene da ogni parte e gremisce il Tempio. Questo serio rito è l'unico che si celebra, crediamo, in Europa.

Pontificherà il Decano-Arciprete Mons. dott. cav. uff. Leiva, assistito dall'intero Collegio dei Canonici. La Cantoria locale, diretta da Mons. cavalier Fanna, eseguirà una Messa del Foraboschi; questi sarà all'organo.

Il Sacerdote Giuseppe Quaiattini sarà Diacono. In vari punti della Messa egli, portando l'elmo piumato, con la spada del Patriarca Marquardo si rivolgerà al popolo. Qui ricordiamo che durante la visita a Cividale nel 1938, il Comune donava al Duce copia artistica della spada del Patriarca Marquardo.

Riatto della strada di Castelmonte

Per interessamento del Prefetto, il Ministero dei Lavori Pubblici ha concesso al Comune un sussidio di lire 20.000 quale concorso nelle spese del riatto della strada del Santuario di Castelmonte, danneggiato durante la passata illuvione.

La squadra di calcio a Cormons

Oggi la squadra Cividalese gioca con la Mormons sul campo di Cormons.

Furti di pennuti

In questi giorni sono stati commessi vari furti. Iacuzzi Mario di Rubignacco è stato derubato di 12 galline; Domenis Emilio di Pietro 30 galline; Cudicio Remigio di Ipplis di 20 galline, Zanuttini Angelo di Francesco di Rubignacco di 8 galline e 8 conigli.

Inadempienti all'oscuramento

Sono stati posti in contravvenzione Puzzolo Arturo, dott. Plinio Fontana e Moschioni Adalgisa per inosservanza dell'oscuramento.

Beneficenza

Bertolissi Costantino, in memoria del fratello Guglielmo perito nel 1938 nel crollo del ponte sul Torre, ha versato L. 300 alla Casa di Riposo per un letto al nome del fratello, e L. 100 alla Gil.

Farmacie di turno

Da oggi e per tutta la settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Fontana in Corso Vittorio Emanuele III.

S. DANIELE

Convegno di Uomini di A. C.

Domenica 5, alle ore 14, nel nostro Ricreatorio sarà tenuto un Consiglio foraniale di Uomini di A. C. Ogni Associazione della Forania manderà una rappresentanza a tale importante convegno.

Per i caduti in guerra

Domenica, presenti tutte le Autorità locali, si è svolta in Duomo una solenne Funzione Religiosa per i Caduti in guerra. Alle 15 sono stati recitati i Vesperi dei Defunti; dopo il canto del *Libera me Domine* si è svolta una imponente processione, che ha avuto per mèta il Monumento dei Caduti in Piazzale IV Novembre. Ivi il Rev. P. Petitti delle Missioni ha tenuto un ispirato e commovente discorso. Dopo la recitazione del *De profundis*, Mons. Larice ha impartito la Benedizione.

CODROIPO

Nel Fascio

Ieri sono stati convocati a rapporto dal Segretario politico, il Direttorio, i capi settori e capi nucleo del Fascio di Codroipo. Sono state date importanti direttive riguardanti l'attuale momento.

Movimento popolazione

Dicembre 1940

Nati: maschi 20, femmine 9; totale 29 — Morti: maschi 9, femmine 7; totale 16 — Matrimoni: 18 — Immigrati: 29 — Emigrati: 38.

SACILE

L'ora Santa

Giovedì u. s. nella pace raccolta della nuova cappella, gli Uomini e i giovani di A. C. della Parrocchia si sono riuniti per adorare il SS. Sacramento esposto durante circa un'ora dalle 20 alle 20,45. Mons. Arciprete ha letto appropriate medizioni sulla Passione e Agonia di N. S. Gesù Cristo, intercalate da canti liturgici. Alla fine dell'Ora Santa mons. Arciprete si è compiaciuto cogli intervenuti che sono stati abbastanza numerosi, nonostante il maltempo. Infine egli ha impartito la solenne Benedizione col SS. Sacramento.

Avvertiamo i corrispondenti che martedì il giornale uscirà regolarmente. Quindi lunedì deve essere compiuto l'ordinario servizio.

TRICESIMO

I calciatori a Codroipo

I nostri calciatori sono oggi in trasferta a Codroipo. La partita è difficile; richiede alla nostra volonterosa compagine grandi sforzi. I nostri «Azzurri» scendono sul terreno dei forti antagonisti con l'animo sereno e con volontà decisa.

Li seguono nella gara odierna i voti dei nostri sportivi.

TARCENTO

La sagra del «pignarul»

Data l'attuale situazione, i tradizionali fuochi d'Epifania non verranno accesi sui nostri monti. Saranno pure sospese tutte le danze popolaresche e cori.

Con tutto ciò la tradizionale sagra tarcentina di Epifania avrà, in altro modo, svolgimento.

Sarà una manifestazione popolare, che metterà in risalto costumi e tradizioni della nostra gente. Avrà un particolare significato per i nostri soldati.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Giornata per Delegati Aspiranti di Azione Cattolica

Oggi, Domenica, presso il Collegio Salesiano in Tolmezzo (g. c.) avrà luogo la *«Giornata Ecce Agnus Dei»* per Delegati Aspiranti di A. C.

Ecco il programma della giornata:

Ore 10: S. Messa celebrata dal rev.mo Assistente Eccl. Diocesano, nella Cappella dell'Istituto Salesiano.

Ore 10,30: *Adunanza:*

a) Pensiero sulla S. Messa (Mons. Tonello);

b) *«Il Delegato Aspiranti»* lezione del Vice D.D.A. G. Zardi.

c) *«La Sezione Aspiranti di montagna»* lezione del D.D.A. A. Armani.

Ore 12: Pranzo al sacco.

Ore 13: *«Il Concorso» Ecce Agnus Dei» adattato per la montagna»*. Illustrazione del D. D. A. Armani;

— «Colpo d'ala» dell'Assistente ecclesiastico;

— Benedizione Eucaristica.

Alle ore 15 il convegno sarà terminato.

Festa di bimbi

Si è svolto al Giardino d'Infanzia l'annuale saggio dei bimbi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico. Alla graziosa festicciola sono intervenute le Autorità, nonchè numerosi genitori.

La prof.ssa Bonuzzi, preside dell'Istituto Magistrale ha parlato brevemente illustrando la nuova attività del Giardino d'Infanzia.

Indi i bimbi con spontaneità e grazia, hanno eseguito una riuscita accademia.

Alla fine le Autorità si sono congratulate con la direttrice dell'Asilo, signorina Maria Caretti.

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Il cuore dei piccoli

Domani, festa dell'Epifania e giorno caro ai piccoli per la tradizionale Befana, un manipolo di fanciulli cattolici si recheranno alla Casa del Riposo per portare un dono ai numerosi vecchi ivi ricoverati.

Il gesto, santamente ispirato dal Pastore della Chiesa, supera l'umile fatto di cronaca ed assume il valore di una salutare meditazione. Questi piccoli fiori appena sbocciati alla vita, tenui steli che non conoscono ancora gli uragani delle passioni nè le insidie del mondo, s'apprestano alle vecchie querce, schiantate dagli anni e private delle verdi foglie dalle vicende tristi della vita, rese meditabonde dai ricordi di una giovinezza forse non sempre generosa e cristiana.

Questi piccoli recano i doni, procurati col frutto delle piccole rinuncie, completati con l'obolo di coloro che sanno e vogliono compiere la loro spirituale missione di benefattori, nel silenzio che maggiormente impreziosisce il valore ed il merito dell'offerta.

E si apprestano, questi figlioli, a compiere l'omaggio del loro cuore verso questi sofferenti della vita, che nel tramonto solitario, sostenuti dalla carità pubblica e dal cristiano affetto di chi ne vigila fraternamente le sorti, contemplano il panorama di quello che fu il lungo cammino percorso.

Piccoli Magi, che con l'umile dono della vostra cristiana tenerezza, vi apprestate ai poveri, tanto cari a Gesù, il vostro gesto è monito agli uomini. In mezzo a tanti odi, il vostro alto di amore e di fratellanza cristiana, solleva l'animo a nuove speranze, ed insegna ancora come le vie della cristiana carità conducano sempre al compimento di eccelse cose.

Domani, deposto il vostro dono nelle scarne ed ossute mani di tanti secoli incompiuti, presso la stazione di partenza della vita terrena, voi ritornerete gioiosamente alle vostre dimore, santamente lieti del nobile gesto compiuto. Passeranno gli anni, verranno anche per voi le tempeste del cuore e le sofferenze dello spirito; ma quando vi sembrerà pericolante la vita e vacillante la Fede, una visione meravigliosa verrà a confortarvi ed a procurarvi l'aiuto affinchè possiate degnamente proseguire il cammino.

Quelle mani scarne e venose che oggi accolgono tremanti il vostro dono, le vedrete allora congiunte nella preghiera, implorante dal cielo la forza e la grazia per voi, per camminare nella luce di Dio, nei sacri amori della famiglia e della Patria. Il vostro cuore di bimbi, che oggi vi porta presso tanta vecchiaia, vi avrà salvati.

Quanti insegnamenti nel gesto di questi piccoli! La carità di Cristo che congiunge le mani ossute dei vecchi con quelle innocenti dei pargoli, speranze fulgide del domani! Vorremmo che alla cerimonia assistessero tanti, tutti i piccoli della città — e non solo i piccoli ne avrebbero bisogno... — perchè dal salutare esempio si tragga norma di generosità per le opere di bene.

Nell'incontro fisico, l'incontro morale; pensieri santi dei piccoli, ricordi di tanti pensieri degli adulti. Quelli dei vecchi, rievocanti la gioventù scomparsa; quelli dei piccoli, che proiettano sullo schermo della vita radiose vicende sognate nella semplicità del loro cuore. Forse il sorriso del bimbo s'incontrerà e si fonderà col singhiozzo strozzato del vecchio; l'uno e l'altro, fissandosi negli occhi meravigliosi e meravigliati, volgeranno lo sguardo al cielo, per ringraziare il Signore di tanta festa di cuori, per guardare fidenti nel comune domani; per la vita, oltre la vita.

La Cresima

Ricorrendo domani la solennità dell'Epifania, verrà osservato l'orario festivo. Alle ore 10,30, avrà inizio il solenne Pontificale, durante il quale l'Eccellenza il Vescovo terrà l'Omelia di circostanza.

L'Epifania in Duomo

Oggi, alle ore 11,30, in Episcopio, l'Eccellenza il Vescovo amministrerà la S. Cresima.

Pordenone

La festa dell'Epifania

Dato l'attuale momento di guerra e vigendo le disposizioni sull'oscuramento, questa sera, vigilia dell'Epifania, non saranno accesi nelle campagne circostanti la città, i tradizionali «fuochi» dalla cui direzione delle fiamme gli agricoltori usano trarre gli oroscopi sull'andamento del raccolto nell'annata novella.

In duomo e nelle parrocchiali saranno invece cantati, alle ore 15.30 i primi vesperi della solennità epifanica, ed impartita la benedizione all'acqua, al sale ed alle mele; quest'ultime, come vuole la consuetudine, saranno poi riposte nei cassettoni di casa per essere consumate il mattino di San Biagio.

Domani, lunedì 6, festa dell'Epifania, le funzioni religiose si svolgeranno con l'orario festivo, ed alla Messa solenne in duomo, dopo l'Evangelo, il diacono annuncierà al popolo il calendario delle feste mobili nell'anno ecclesiastico 1941.

Domani saranno distribuiti i doni della Befana fascista ai soldati...

Per iniziativa del locale Dopolavoro delle Forze Armate e con la fervida collaborazione del Fascio pordenonese di Combattimento e di quello Femminile, la 2.a Befana del soldato avrà domani, lunedì 6 corrente una benefica provvida celebrazione. Enti e cittadini sono andati a gara in questi giorni nel far giungere le loro offerte in denaro e in indumenti e generi di conforto con i quali saranno confezionati i pacchi destinati ai nostri soldati del presidio di Pordenone. E' questa una nuova conferma dello spirito di generosità e di patriottismo che anima i pordenonesi.

La consegna dei doni della Befana ai giovani in grigio-verde che fanno parte del Presidio locale, seguirà, come abbiamo annunciato, nel pomeriggio di domani al Dopolavoro F. A. (corso Garibaldi) con l'intervento delle autorità e gerarchie.

... ai degenti dell'Ospedale militare

Pure domattina sarà offerta ai soldati degenti all'Ospedale Militare la Befana fascista, costituita da utili doni, indumenti, frutta e dolci. La consegna darà luogo ad una simpatica intima cerimonia con l'intervento di autorità, gerarchie, del corpo medico dell'Ospedale e delle Crocerossine.

... ed a 600 bimbi pordenonesi

Continuando una gentile e benefica tradizione, anche quest'anno il locale Comando GIL ha organizzato con la collaborazione delle donne fasciste la Befana che sarà distribuita domattina, lunedì, alle ore 10, al teatro Garibaldi, a seicento bimbi appartenenti a famiglie numerose e in disagiate condizioni. La cittadinanza tutta che ha partecipato anche a questa seconda iniziativa dell'Epifania, con la consueta comprensione e larghezza di mezzi, è invitata ad assistere a questa simpatica festa destinata a portare un sorriso di gioia tra i piccoli di tante famiglie del nostro popolo lavoratore.

Pordenone-Udinese B

Per il primo incontro del girone di ritorno del campionato di 1.a Divisione, l'undici nero-verde pordenonese ha nel pomeriggio di oggi, ospite allo stadio del Littorio l'Udinese B. La partita fra le due capolista del girone, è destinata a battere ogni primato di pubblico e di passione oltrechè di combattività e di gioco. Pordenone e Udinese B sono le due unità rimaste imbattute dopo i nove incontri del girone di andata. Quale resterà ancora imbattuta dopo la partita di oggi? Ci auguriamo sia la nostra.

Per la partita che s'inizierà alle ore 15, il Pordenone scenderà in campo nella seguente formazione: Rossi, Tangerini, Ros; Boscariol, Bortolini, Ottogalli; Cum, Pollini, Ferracini, Polesel, Toffolon.

Doni di libri e di indumenti per i Combattenti e le famiglie dei richiamati

Con gesti patriottici e gentili, gli alunni del R. Liceo Scientifico hanno donato un bel numero di indumenti e di riviste e giornali per i camerati in armi, e le alunne del'a R. Scuola di Avviamento, degli indumenti per le famiglie dei richiamati.

Pure a favore dei nostri combattenti, la maglieria Armanni ha offerto degli indumenti.

Indicatore cinematografico

RITORNO (al Verdi): per adulti.

FERRO E FUOCO SULL'INGHILTERRA (al Verdi - col programma precedente): Documentario di guerra.

VENDETTA (al Roma): per adulti.

NOTTE FATALE (al Verdi — domani Epfania): escluso.

LA VENERE DELL'ORO (al Roma — domani Epifania): escluso.

Demografia di dicembre

Durante lo scorso dicembre, l'ufficio comunale dello Stato Civile ha registrato: nati vivi 52 — nati morti 1: totale 53 — matrimoni 25 — morti 43.

Nel periodo dal 20 dicembre al 2 gennaio, si sono avuti: nati vivi 21 — nati morti 1 — matrimoni 13 — morti 20.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Polese in corso Garibaldi che farà servizio di turno fino a sabato p. v. e rimarrà aperta anche nel pomeriggio di domani, lunedì, festa dell'Epifania.

La sera del 3 Gennaio 1941 confortato dai SS. Sacramenti è deceduto piamente l'indimenticabile

Dott.

Giambattista Franceschi

Farmacista

già aiuto universitario di chimica

di anni 81

Danno il doloroso annuncio la consorte ELISA SERRAZANETTI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo alle ore 11 del 5 Gennaio, partendo dalla casa dell'Estinto, via S. Isaia n. 4.

Si ringraziano vivamente quanti vorranno prendervi parte.

Non fiori ma opere di bene.

Prem. Impr. Pompe Funebri F.lli MUZZI Val d'Aposa 4 - Bologna - Tel 2-13-56

VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA
Clinica per
MALATTIE NERVOSE
Rette modiche Trattamento signorile - Dir. Prof. V. NERI

Studi e indirizzi di economia politica corporativa

Mentre alle questioni economiche di attualità (*economia di guerra*: misure adatte ad avviare la maggiore quantità possibile di risorse produttive alla produzione bellica, senza che sia eccessivamente ridotto il tenore di vita della popolazione civile; sistemi di finanziamento della guerra: strumento fiscale, prestiti pubblici, manovra monetaria, risparmio forzato; mezzi tecnici per mobilitare tutto il risparmio disponibile e distribuirlo in guisa da rispondere alle imperiose necessità del momento; maniera più opportuna di regolare i traffici con l'estero in guisa da soddisfare le esigenze della produzione in tempo di guerra, ecc.; *ricostruzione economica del dopoguerra*: elaborazione di piani per la formazione di «blocchi economici» in Europa; sorte dell'autarchia; la questione dell'oro; la moneta-lavoro; il sistema monetario del domani, ecc.), si rivolge in modo particolare l'attenzione degli economisti, procede tuttavia sereno e tenace, magari silenzioso, lo sforzo costruttivo della scienza economica nuova.

Superata ormai l'idea che la realtà corporativa offra alla scienza economica niente di più che qualche nuova esperienza da aggiungersi al capitolo dell'«Intervento statale nella vita economica», che cioè essa — per usare il linguaggio tecnico — offra se mai materia alla «politica economica» e non alla «teoria economica», ed accolta invece l'idea che la nuova realtà ponga alla scienza economica, nella sua totalità, un vero e proprio problema fondamentale di rinnovamento, gli studiosi italiani procedono alacremente alla revisione dell'edificio dottrinale della propria disciplina. Che i risultati finora conseguiti siano tutt'altro che trascurabili sta a dimostrare, fra l'altro, l'interesse crescente che ad essi rivolgono economisti di altri paesi, e particolarmente di Germania, intenti anch'essi alla elaborazione della *Neue Volkswirtschaftslehre*.

* * *

Ai lettori di questo giornale, che da tempo seguono le varie fasi di sviluppo del nuovo pensiero economico, è opportuno segnalare un'opera, che viene a segnare una tappa importante di quello sviluppo. Raccogliendo e coordinando in forma organica e sistematica i risultati di numerose sue ricerche analitiche, Guglielmo Masci, l'illustre economista dell'Ateneo dell'Urbe, presenta un volume di *Economia Politica Corporativa* (Società Ed. del Foro Italiano, Roma, 1940), che oltre ad essere uno dei primi trattati *fondamentalmente* ispirati alle nuove idee, ha il pregio di prendere nettamente posizione di fronte alle più ardue e più significative questioni dell'economia corporativa come disciplina scientifica.

Riservandomi di esaminare in altra sede i contributi dati dall'insigne studioso su argomenti singoli della teoria economica, mi propongo di segnalare qui brevemente la soluzione da lui prospettata per talune di quelle questioni.

* * *

Come si ricorderà, a coronamento di ampi dibattiti e di fervide discussioni svoltesi per alcuni anni intorno ai problemi basilari della scienza economica, che sono in gran parte di carattere filosofico, economisti e filosofi italiani, in occasione del XIII Congresso di Filosofia tenutosi a Bologna nel 1938 (è di questi giorni la pubblicazione degli *Atti del XIII Congresso Nazionale di Filosofia*, 1938, a cura della Società Filosofica Italiana, Zanichelli, Bologna, 1940), trattarono ampiamente dei rapporti fra «Economia e Filosofia». Non si può dire che tutti vi abbiano partecipato. Però è esatto che tutti gli indirizzi di pensiero vi erano rappresentati. Frutto positivo di quel Congresso è che si pervenne a delineare chiaramente i punti più salienti di controversia nel modo seguente.

1) Poichè l'attività economica rientra innegabilmente, in quanto libera e cosciente attività umana, nella sfera morale, quali sono i rapporti intercedenti fra scienza economica ed etica? Posto così il problema, è evidente che si intendeva parlare anche delle relazioni fra economia e politica, che attua, sul terreno storico, i dettami dell'etica. Si affermarono allora due tendenze. La prima, pur riconoscendo il legame insopprimibile fra economia ed etica nell'ordine dei fatti umani, si irrigidì nella separazione delle due discipline, sostenendo che, trovandosi economia e morale su piani differenti, la scienza economica si sottragga completamente ad ogni relazione con l'etica e possa, anzi debba finanche ignorare l'etica. L'altra tendenza, ben più numerosa, movendo dall'idea, ormai universalmente accolta, che l'economia è «scienza dei mezzi», sostenne che questa non possa fare a meno di prendere conoscenza dei fini della azione dei singoli e della collettività. E poichè i fini dell'agire umano sono di carattere etico è indispensabile che la scienza economica debba accogliere dall'etica (e dalla politica, che, come si è detto, realizza sul terreno concreto l'etica), la nozione dei fini individuali e collettivi. Secondo questa tendenza è fallace ogni tentativo di costruire un «fine economico» dell'agire individuale; ancor più fallace è il tentativo di ridurre in termini economici i fini del corporativismo, che invece sono di natura etica e politica.

A tale posizione, che fu più volte difesa sulle colonne di questo giornale, aderisce chiaramente il Masci, che si esprime così: E' vero che gli «atti economici appartengono *logicamente* a un momento della condotta umana distinto dal momento etico, che riguarda la determinazione e la scelta dei fini», ma resta pur sempre che «il fattore morale è essenziale nella assunzione e nella graduazione dei fini umani, e quindi, mediatamente, influisce sopra gli atti ulteriori di applicazione dei beni al conseguimento di essi fini, che si dicono specificamente atti economici». Coerentemente a tale posizione il Masci respinge l'idea che «l'economia si riduca alla teorizzazione dell'egoismo e dell'edonismo, a cui talune scuole è sembrato tendessero a ricondurla».

2) La seconda tendenza sopra delineata apriva poi un altro problema: Se la scienza economica deva accogliere fra i suoi presupposti i fini etici e politici, che si atteggiano variamente nelle varie epoche storiche, nonchè le premesse di fatto circa la struttura economica ricavate dalla concretezza storica, non viene essa a perdere il carattere di universalità? In altre parole: Non si corre rischio di «storicizzare» la scienza? Facendo tesoro dei risultati della nota controversia metodologica, svoltasi soprattutto fra gli studiosi di lingua tedesca (il famoso *Methodenstreit Menger-Schmoller*), i seguaci di quella tendenza diedero la loro risposta inattaccabile. La quale ora si trova limpidamente sintetizzata nell'opera del Masci. «L'attività economica, in quanto attività di scelta, è una categoria universale, essendo legata alla semplice nozione della limitatezza dei beni e della illimitatezza dei bisogni. Ma il tipo o sistema di organizzazione economica può essere logicamente concepito e storicamente attuato in modi diversi. Il sistema individualistico, detto anche capitalistico, è quello che per più lungo tempo e con maggiore estensione ha dominato la moderna vita economica. Perciò la scienza economica tradizionale può considerarsi a buon diritto come la teoria economica della realtà capitalistica; ma essa non può applicarsi senza qualificazioni profonde alla realtà economica in atto».

Ecco indicato il saldo fondamento su cui l'egregio economista edifica il sistema dell'economia politica corporativa, esposto nell'opera qui segnalata. Alla quale non resta che augurare il medesimo successo che le altre opere dell'Autore — e particolarmente il Corso di Scienza delle Finanze — hanno meritamente avuto.

Francesco Vito
Professore dell'Università Cattolica

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

Addio giovinezza!

Gli autori di questo film si sono accostati con grande rispetto alla commedia fortunata e celeberrima di Camasio e Oxilia. Dal complesso della loro fatica si possono trarre, sotto il punto di vista artistico, due considerazioni; una negativa, che riguarda l'atmosfera sentimentale; una positiva, che riguarda l'atmosfera goliardica. Mentre cioè, non ostante parecchie notazioni delicate e molta intuizione acuta, non si riesce a «rendere» quell'accoratezza, quella nostalgia, quello struggimento che formarono — forse — il vero segreto dei successi della opera teatrale, tutto ciò che si riferisce alla vita studentesca, alle improvvisazioni esuberanti, alla cordialità rumorosa dei rapporti, alla solidarietà istintiva dei legami, a quel complesso — in una parola — di sentimenti e di azioni e di reazioni che costituiscono il fulcro della vita goliardica, quale noi — diremo... maturi — la ricordiamo, è sbalzato al vivo. E, si noti si tratta di parti quasi tutte «originali»; nel senso — cioè — che non esistevano nell'opera letteraria, ma sono state pensate dai riduttori come sottinteso e sfondo della vicenda teatrale.

Ciò è una riprova della opportunità — quando naturalmente si ha a che fare con gente d'arte e di coltura — che, anche quando lo spunto del film è tratto da un'opera teatrale o letteraria, la rielaborazione di tale spunto per farne una «nuova» espressione d'arte quale è quella cinematografica, sia effettivamente nuovo, cioè più creazione che adattamento. Se gli autori del film in esame avessero avuto l'intuito di questo postulato, la loro fatica avrebbe certamente reso — come stanno a dimostrarlo appunto le parti originali, pur aderentissime all'idea motrice — risultati maggiori e, sopra tutto, migliori. Perchè, e qui come è inevitabile quando si discute di arte entriamo nel campo etico, quella algidezza che fa da schermo tra la sentimentalità ridondante della commedia di Camasio e Oxilia e i tentativi di emozione che risultano dallo schermo, è appunto dovuta ad una diversa mentalità nostra di oggi, in confronto a quella che fece da terreno fecondativo dell'opera dei due scrittori. Se gli artefici del film avessero rimaturato e riespresso come cosa loro lo spunto cui si volevano ispirare, avrebbero certamente reso più attuale e più aderente alla mentalità del pubblico moderno anche i contrasti e i sentimenti psichici dei personaggi. La regia è delicata e accorta. La interpretazione è di grande impegno ed efficacia. La fotografia ottiene ottimi rilievi. Il commento musicale è molto suggestivo.

Moralmente il film, rifacendosi in pieno all'opera teatrale, ripete il vieto pregiudizio che certa licenza di costumi sia quasi inscindibile con la giovinezza goliardica. E' bene pertanto riservare la visione a chi sappia sceverare la perniciosità di certi errati preconcetti.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

MILANO, 4 — Rendita 5% 92,30 — id. 3,50% cont. 73,90 — Redim. 3,50% cont. 72,25 — B.T.N. 943 95,55 — id. 941 100,40 — id. 949 99,975 — Opere Pubbl. 5% 469 — Obbl. «Stet» 4% 678 — Cred. Edil. 6% 498,50 — Pubbl. Utilità 6% ord. 499,25 — Edison 507 — Emiliana 6% 499 — Forze Idrauliche 6% 489 — Merid. di Elettr. 6% 497 — Soc. Eserc. Telef. 6% 490 — Mediterranee 6% 503 — Ferr. Nord Milano 6% 508 - *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 429 — Milano 4% conv. 470,50 — Venezie 4% ord. 423 — id. conv. 443,50 — Monte Paschi 4% conv. 454 — Roma 4% conv. 437.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 4 — Rendita 5% cont. 92,30 — id. f. m. 92,50 — id. 3½% f. m. 73,90 — Prest. Redim. 3½% f. m. 72,60 — id. 5% cont. 93,80 — id. f. m. 94 — Obbl. Venezie 3½% 94,50 — B.T.N. 941 5% 100,40 — id. 943 4% 95,90 — id. 944 5% 98,60 — id. 949 5% 100 — Cons. Cred. Miglior. 4% (Conv.) 426 — id. serie 5% 455 — Fondiaria Finanz. 514 — «La Centrale» 1168½ — Ferr. Meriu. 1026 — Fondiaria Incendio 614 — Società Immob. 675 — Snia 490 — Magona Italia 1660 — Ilva 224 — Monte Amiata 508.

Sete ed affini

Nella settimana sotto rassegna l'attività è apparsa ridotta, certamente per gli stessi motivi accennati per la precedente.

Dall'estero si hanno pure scarse notizie. La Borsa di New York appare stazionaria, mentre quella di Yokohama è tutt'ora in ferie.

Il mercato delle sete d'Italia non poteva quindi presentare particolari novità. Attività ridotta, prezzi invariati, operatori riservati, ecco in poche parole fotografata la situazione.

S'inizia il ritiro del secondo contingente bozzoli sulle basi stabilite. Nessuna novità nel settore dei cascami.

Contro le evasioni dall'ammasso della canapa

Il provvedimento emanato nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri, circa l'evasione dall'ammasso della canapa, giunge quanto mai tempestivo, e costituisce, dato l'eccezionale momento che si attraversa, una necessaria integrazione delle disposizioni di legge già vigenti per la disciplina degli ammassi e del mercato dei prodotti agricoli.

Non si dubita che l'annuncio della più severa ed esemplare repressione stabilita per ogni atto di indisciplina e di incomprensione delle superiori necessità nazionali, varrà a far meditare chiunque intendesse ancora violare la disciplina degli ammassi per il conseguimento di esosi quanto illeciti lucri personali. Per quanto riguarda in particolare la produzione e il mercato della canapa, il nuovo provvedimento sarà di monito per tutti coloro che persistessero ancora in manovre speculative assolutamente contrastanti con quelle rigorose necessità nazionali che hanno determinato i competenti Organi di Governo a dettar norme precise perchè sia garantita in ogni momento, a chi ne abbia titolo, la sicurezza dei rifornimenti di canapa a prezzi corporativi da parte degli ammassi obbligatori.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

TREDICESIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Una dura impresa per il torello e una tradizione per i petroniani

Le partite d'oggi, così a prima vista, non portano la sigla della grande incertezza ed importanza. I tre squadroni del momento vivran tutti una loro tranquilla domenica fra le mura di casa mentre soltanto fra le squadre di medio calibro, almeno per ora, si avranno lotte interessanti. Giornata calma perciò, vien fatto di dire. Ma se guardiamo un po' a fondo ci accorgiamo subito che si tratta di una calma molto apparente.

Il Bologna, stando alla classifica, non dovrebbe poi esageratamente spaventarsi per una Fiorentina che attualmente ha smorzato di parecchio il proprio ardore iniziale; ma alla classifica sfuggono necessariamente alcuni vagili, incorporei fattori che han poi in campo pratico non lieve importanza; in questo caso si tratta del fattore tradizione. Spentasi, con la prima caduta del Modena in Serie B, l'eco delle lotte tradizionali per il primato regionale fra petroniani e mutinensi, ecco saltar fuori i fiorentini che han preso in pieno il posto lasciato libero. E così è sorta e si è andata con gli anni via via ingigantendo una rivalità fra il Nettuno e il Biancone che ormai è divenuta tradizionale. Le posizioni rispettive non contano, quando Bologna e Firenze si schierano sul vasto rettangolo; ciò che ad uno manca in classe vien sostituito da maggior ardore, ciò che manca in entusiasmo vien suffragato da più scelta tecnica: e la lotta è perciò sempre incerta ma anche attraente; la preferenza spetta quest'anno di diritto al Bologna, ma stiano bene attenti i padroni di casa....

La Roma non è, generalmente, una squadra dai risultati ad altalena; domenica scorsa però ha tradito la regola e può darsi che per rifarsi faccia un partitone a Milano; è quanto sapremo stasera, per quanto gli ambrosianisti debbano, a fil di logica, spuntarla.

La Juventus ha certo un compito facilissimo; ormai i baresi regalan punti a tutti e non vediamo proprio perchè dovrebbero negarne ai vecchi compagni; a meno che, per il dispiacere di non averli più tra loro, non cerchino di far loro capire che l'aria pugliese è migliore.

Il Torino fa un breve ma non facile viaggio; a Novara non è facile il pareggio e soltanto due squadre riuscirono a portar via l'intera posta; ma si trattava di Bologna ed Ambrosiana e molte attenuanti furono a favore dei novaresi; vedremo come se la caveranno i torelli.

Lotta incerta a Livorno con più probabilità per i padroni di casa mentre a Napoli la bilancia pende piuttosto dalla parte degli ospitati; Lazio e Milano, i due «squadroni» che hanno inaugurato con una liquidazione il nuovo splendido negozio, saran di fronte a Roma in una partita dall'incertissimo risultato mentre i genovesi dovrebbero avvicinarsi maggiormente alla zona di sicurezza; ma attenti ai veneziani che (tifoso bolognese, a che ti lagni?) son capaci di tirarti fuori un pareggio quando e dove meno te lo aspetti.

gamma

Le partite d'oggi

SERIE A

Livorno: Livorno-Triestina
Milano: Ambrosiana-Roma
Novara: Novara-Torino
Napoli: Napoli-Atalanta
Genova: Genova-Venezia
Torino: Juventus-Bari
Roma: Lazio-Milano
Bologna: Bologna-Fiorentina.

SERIE B

Siena: Siena-Spezia
Savona: Savona-Verona
Lodi: Fanfulla-Modena
Padova: Padova-Macerata
Brescia: Brescia-Liguria
Ancona: Anconitana-Alessandria
Reggio E.: Reggiana-Pro Vercelli
Udine: Udinese-Pisa
Vicenza: Vicenza-Lucchese.

RISERVE

Milano: Ambrosiana-Torino
Genova: Genova-Roma
Venezia: Venezia-Bologna
Bergamo: Atalanta-Napoli
Roma: Lazio-Novara
Firenze: Fiorentina-Milano
Torino: Juventus-Livorno.

CERIE C

Girone A. — Schio: Schio-Ferrara — Valdagno: Marzotto-Belluno — Mestre: Mestre-Rovigo — Treviso: Treviso-San Donà — Fiume: Fiumana-Monfalcone — Gorizia: Pro Gorizia-Ampelea — Trieste: Ponziana-Pieris — Riposa: Grion.

Girone B. — Piacenza: Piacenza-Redaelli — Parma: Parma-Mantova — Milano: Pirelli-Alfa Romeo — Sesto S. G.: Falck-Casalini — Ponte S. P.: Pro Ponte-Monza — Palazzolo: Palazzolo-Vigevano — Suzzara: Suzzara-Crema — S. Michele: Audace-Cremonese — Forte dei Marmi: Forte dei Marmi-Tiferno — Montevarchi: Montevarchi-Empoli — Carpi: Carpi-Pontedera — Aulla: Aullese-Cecina — Carrara: Carrarese-Grosseto.

Girone F. — Lugo: Lugo-Forlì — Ascoli P.: Ascoli-Teramo — Forlimpopoli: Forlimpopoli-Ravenna — Chieti: Chieti-Pesaro — Fano: Fano-Pescara — Rimini: Rimini-S. Benedetto — Molinella: Molinella-Lanciano — Riposa: Imola.

PALLACANESTRO

Baruffa in famiglia

Giornata grossa, oggi, a Milano. Son di fronte i due cugini, i due rivali già di varii campionati; quelli della più vecchia leva e i pivellini di una delle più recenti. E quest'anno filan bene tutti e due così che oggi dovrebbero saltarne fuori delle belle. Paganella contro Gassin, Sacchi contro Garavaglia: e questi non sono che due degli accoppiamenti simbolici. La domanda che prude è la solita: chi vincerà? E la risposta di prammatica è la solita: se le cose andranno così, allora vincerà B, se le cose andranno cosà allora vincerà A; se poi avvenisse il caso P. A., allora chi lo sa; non è però detto che B, dato che può darsi che A, allora avverrebbe... che il lettore non ci capisse più niente.

Come al solito invece affermeremo decisamente: Borletti. Questo, ben si intende, secondo logica e dopo minuta visione dei risultati sinora ottenuti dalle due squadre.

E ora portiamoci non molto distante dalla grande metropoli lombarda: a Pavia ove i goliardi locali son alle prese con i virtuosini; voi sapete quanto difficile per chiunque sia sempre stato il campo pavese; immaginatevi poi per una Virtus obbligatoriamente a ranghi ridotti; anche qui il pronostico normale vede Pavia, ma la giusta previsione non è facile nè sicura.

Le tre altre partite non dovrebbero dar luogo a sorprese: la Triestina ha già vinto in anticipo contro i livornesi mentre dal canto suo anche Parioli e Reyer non dovrebbero lasciarsi sfuggire l'intera posta; più difficile e impegnativo, in ogni modo, il compito dei veneziani; ma anche questi dovrebbero dar ragione al fattore-campo che vedrà oggi la sua rivincita immediata dopo le amarezze che gli hanno procurato domenica scorsa le quattro sconfitte dei padroni di casa.

Gli incontri d'oggi

DIVISIONE NAZIONALE A

Milano: Dop. Borletti-Dop. Pirelli — Pavia: Guf Pavia-Virtus B. S. — Trieste: Ginn. Triestina-Guf Livorno — Venezia: Reyer-Giordana Genova — Roma: Parioli-Guf Napoli.

DIVISIONE NAZIONALE B

I Girone. — Pavia: Guf Pavia B-Ginn. Torino (14,15) — Bologna: Dopolavoro Ferroviario-Dop. Ferr. Piacenza (15) — Parma: Guf Parma-Guf Milano (11).

II Girone. — Ravenna: Guf Ravenna-Guf Udine (15,30) — Monfalcone: C.R.D.A.-Guf Ferrara (15,30) — Treviso: G. S. Cartiera Marsoni-Guf Cremona.

III Girone. — Modena: Guf Modena-Sciesa Milano (15,30) — Firenze: Guf Firenze-Breda Brescia (15,30).

IV Girone. — Terni: Guf Terni-Pignone Firenze (15,30) — Roma: Mater-Lazio (15,30).

PALLA OVALE

Calendario per oggi

DIVISIONE NAZIONALE

Girone A. — Torino: A. R. Torino-Amatori — Rovigo: A. R. Rovigo-Pol. Battisti — Padova: A. R. Padova-Guf Torino. — Riposa: Guf Venezia.

Girone B. — Milano: Guf Milano-Guf Bologna — Napoli: Guf Napoli-Guf Parma — Roma: Guf Roma-R. Roma.

PROMOZIONE

I Girone. — Firenze: Guf Firenze-Guf Pavia. — Riposa: Guf Milano B.

II Girone. — Perugia: Guf Perugia-Com. Gen. Milizia Roma — Riposa: U. S. Fermana.

III Girone. — Messina: Guf Messina-Vigili Fuoco, Napoli — Palermo: Guf Palermo-Guf Catania.

RISERVE

I Girone. — Torino: A. R. Torino-Amatori B — Milano: Guf Milano-Pol. Battisti.

II Girone. — Busto A.: Amatori A-Guf Torino. — Riposa: Guf Parma.

III Girone. — Roma: Comando Gen. Milizia-R. Roma. — Riposa: Guf Palermo.

PUGILATO

L'incontro Gil Padova Gil Bologna rinviato

PADOVA, 4 sera

L'incontro di pugilato che doveva aver luogo l'altra sera nella sala del G.R.F. Scapin fra le rappresentative della G.I.L. Padova e G.I.L. Bologna è stato rimandato. La G.I.L. Bolognese ha telegrafato di non poter essere a Padova avendo alcuni suoi elementi sotto le armi.

SCI

L'allenamento degli atleti delle Forze Armate

CORTINA D'AMPEZZO, 4 sera

Gli atleti delle Forze Armate, in allenamento per la gara delle pattuglie militari, inclusa nei campionati del mondo di sci, rientrando oggi a Cortina d'Ampezzo da Cervinia per continuare la preparazione sul terreno delle gare. Finora alla gara delle pattuglie militari per i campionati del mondo sono iscritte le pattuglie militari dell'Italia, della Germania, della Svezia e della Jugoslavia.

Intanto gli azzurri, favoriti dalla abbondante neve, caduta nella conca ampezzana, continuano la loro preparazione. I saltatori si sono recati stamane al trampolino di Ronco e fra qualche giorno passeranno al grande trampolino olimpionico di Zuel che sarà inaugurato ufficialmente con la disputa del Gran Premio «Cortina», entro la seconda decade di gennaio.

La settimana ippica

E' così un altro anno di gare è terminato e viene ora l'ora della resa dei conti. I quali conti van tutti bene; infatti Tito Conti ha vinto a Napoli il «Premio A. XIX». I Conti Orsi-Mangelli han sempre più fiorente il loro allevamento, il pubblico ha risposto in pieno alle pretese giuste degli ippodromi e l'annata è stata una delle più ricche di fasti soprattutto in merito alla rinnovata bontà dell'allevamento nazionale. E interessiamoci un po', oggi, dei signori a due gambe dell'ippodromo; non cioè dei cavalli, ma dei loro guidatori.

Il non più giovane Romolo Ossani è ancora una volta il capolista nella classifica per successi; ben 143 con una media di circa una vittoria ogni due giorni e mezzo.

Ben staccato segue N. Branchini con 115 mentre anche Zamboni e Bottoni superano il centinaio. Finn, pur contando soltanto 72 vittorie, ha però il merito di aver conquistato alcune delle più note «classiche» internazionali.

Fra i fantini del galoppo ritorna alla luce del primo posto un nome ben noto che ebbe già quattro anni or sono l'ambito primato; si tratta di Saverio Pacifici che con 155 vittorie precede le 146 di Caprioli, le 103 di Camici e le 97 di Moroni (ma fra queste vi son da annoverare il Nastro Azzurro italiano e il Nastro Bruno germanico).

Nelle corse ad ostacoli sono in testa, a pari merito, Doris Menichetti e Davide Murray con 15 successi ciascuno mentre i cavalieri vincitori in corse piane vedono alla testa della classifica C. Carlini con 26 vittorie seguito dal conte L. Visconti con 20.

Fra gli allenatori primeggiano Mario Benetti e Federico Regoli che coi loro pensionari hanno registrato rispettivamente 107 e 106 vittorie.

* * *

Intanto per il 4, 5 e 6 gennaio si annunciano tre convegni interessanti e aperti ad ogni possibilità.

Nelle tre giornate spicca il «Premio Lombardia» di L. 50.000 nel quale s'incontreranno ottimi puledri annoverati fra i più promettenti tre anni della nuova generazione. Saranno in linea: a 1600 metri Vinciguerra, Impavido, Indiana, Jesi, Ischia, Diamantino e a 1620: Festival e Polluce. Fra i quali vi sono soggetti in progresso, capaci di insidiare sia Diamantino sia Indiana, che godranno le preferenze nei pronostici.

Il programma di Sabato, si impernia sul Premio Cremona di L. 20.000 per i 4 anni ed oltre, nel quale sono annunciati partenti: a 2100 metri Florida, Tignola, Scrivia, Meto, Banana; a 2120 metri Ludovico il Moro, Zula, Peloni, Russo, Fiaccola, Rienza; a 2140: Serenissima, Cilicia. Prova assai aperta che promette fasi sicuramente emozionanti.

Per il giorno dell'Epifania nel raduno, come sempre molto denso di iscritti nelle varie prove, si disputerà il Premio Genova di Lire 30.000, riservato ai più apprezzati scaglionati dai 2500 ai 2540 metri.

Un concorso per inservienti del Corpo Reale delle miniere

ROMA, 4 sera

Il Ministero delle Corporazioni comunica che con decreto ministeriale 19 ottobre 1940-XVIII, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno del 21 dicembre 1940-XIX, n. 298, è stato indetto un concorso per titoli a nove posti di inserviente in prova nel personale subalterno del Corpo Reale delle Miniere, al quale potranno partecipare coloro che hanno compiuto gli anni 18 e non superati gli anni 30. Per gli ex combattenti il limite massimo è elevato a 35 anni. Chi intendesse partecipare al predetto concorso dovrà far pervenire al Ministero delle Corporazioni, Direzione Generale delle miniere e della metallurgia, la domanda corredata dei prescritti documenti, entro il 19 febbraio 1941-XIX.

Affonda annegando nella laguna gelata

VENEZIA, 4 sera

Di buon mattino certa Angela Pinzon, di anni 26, da Mestre, aveva lasciato la sua casa per recarsi alla zona industriale di Marghera. Per abbreviare la via, approfittava di un tratto di laguna ghiacciata per raggiungere un casello ferroviario. Nel pomeriggio tentava la via del ritorno per la stessa strada, ma il ghiaccio si spezzava e la poveretta annegava.

La radio di oggi

METRI 245,5 — 263,2 — 420,8 — 491,8

8,30-9: Concerto d'organo.
9,55: Radio Rurale.
11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,25: Musica operistica.
13,15: Musiche per orchestra.
14,15: Radio Igea.
15-15,30: Trasmissione organizzata per la G.I.L.
16-16,45: Cronaca del secondo tempo di una partita di Calcio.
17,30-19: Trasmissione per le Forze Armate.
20,30: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.: Terzo concerto del Ciclo beethoveniano diretto dal M.o Fernando Previtali.
22,10: Musiche per orchestra dirette dal M.o Arlandi.

METRI 221,1 — 230,2

12,15: Musiche brillanti.
13,15: Musiche operistiche.
16-18 circa: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico della Orchestra stabile dell'Accademia di Santa Cecilia diretto dal M.o Antonio Pedrotti.
20,30: Orchestra diretta dal M.o Angelini.
21,20: «Gira la ruota», un atto di Antonio Franco Zicari.
21,50 circa: Orchestrina diretta dal M.o Strappini.

La radio di domani

METRI 245,5 — 263,2 — 420,8 — 491,8

11-12: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze.
12,25: Radio Sociale.
13,15: Musiche.
15: Orchestrina moderna.
15,30-16: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone.
16,40: La camerata dei Balilla.
17,15: Trasmissione per le Forze Armate.
19,30: Radio Rurale.
19,40: Musica varia.
20,30: «La locandiera», tre atti di Carlo Goldoni.
22 circa: Concerto del violoncellista Amleto Capponi.

METRI 221,1 — 230,2

12,15: Musica da camera.
12,30: Sestetto Jandoli.
13,15: Musica varia.
14,15: Orchestra diretta dal M.o Angelini.
20,30: Orchestrina diretta dal M.o Zeme.
21,15: Musiche brillanti.
22,10: Orchestra Cetra.

Macchinista schiacciato fra due respingenti

BOLZANO, 4 sera

Alla stazione ferroviaria di Brennero, il macchinista Costante Codato, di 46 anni, mentre era intento ad ispezionare la parte anteriore del proprio locomotore non si avvedeva che stava approssimandosi una colonna di carri in manovra. Preso fra i respingenti del locomotore e del primo carro il Codato ha riportato lo schiacciamento del torace in seguito al quale è morto dopo poco all'Ospedale.

Pubblicità Economica

L. 0.60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%: minimo cent. 25 per avviso
- Tassa sull'entrata L. 2% -

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

A PREZZI MASSIMI compro Oro, Argento, Brillanti, Gioie. Marchesini Via Marchesana 12 - Tel. 24523.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI! a prezzi massimi compra **ZANOTTI** oreficeria **FARINI** 6 - Fa cambi - Ripara orologi.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

Da martedì 7 gennaio 1941-XIX

Policardi

rinnova gli assortimenti liquidando al

50 per cento

contanti

Curare i bronchi

Un catarro trascurato è sempre d'inverno un serio pericolo, pronto ad invadere i vostri bronchi. Bisogna quindi troncare subito all'inizio ogni crisi bronchiale!

Procurate di sudare a letto e prendete alcuni flaconi di sciroppo BRONCHITOLO Marcolini. L'effetto così sarà rapido e radicale e in breve la crisi sarà vinta!

Trovasi nelle migliori farmacie

Preparazione dell'Antica Farmacia Fonda - Pirano   Aut. Pref. Pola 225-229

ESPOSIZIONEROMA
ESPOSIZIONEROMA
ESPOSIZIONEROMA

LOTTERIA ESPOSIZIONE ROMA

UN BIGLIETTO COSTA LIRE 12

9 MILIONI DI PREMI TUTTI ESENTI DA RICCHEZZA MOBILE

ESPOSIZIONEROMA

MILANO

CASA DI CURA "ANALGO"
cure rapide indolori delle malattie degli organi del movimento

Dr. B. Pittoni — Visite dalle ore 10 e dalle 16

SCIATICA-ARTRITI REUMATISMI-GOTTA

UDINE — Via Bartolini — Telefono 11-40

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

IL COMUNICATO TEDESCO

Bristol bombardata dagli aerei germanici

Vasti incendi ed esplosioni visibili a grande distanza

BERLINO, 4 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Malgrado le condizioni atmosferiche sfavorevoli, l'attività di ricognizione dell'arma aerea tedesca ha dato ieri buoni risultati.

Nell'Inghilterra sud-orientale è stato attaccato, con successo, un aerodromo.

Forti formazioni da combattimento aeree tedesche hanno attaccato, la scorsa notte, la città di Bristol.

Numerose bombe, di tutti i calibri, hanno causato vasti incendi ed esplosioni visibili a grande distanza.

Oltre a ciò sono stati bombardati importanti obiettivi sull'Inghilterra meridionale.

Nella notte sul 4 gennaio, apparecchi britannici hanno attaccato quattro località nella Germania settentrionale. Sono state lanciate principalmente bombe incendiarie su quartieri puramente abitati, causando numerosi incidenti.

I danni militari dell'economia di guerra sono insignificanti.

Sono stati abbattuti apparecchi britannici, uno dei quali dall'artiglieria della Marina. Un aeroplano tedesco risulta disperso».

Birmingham e Liverpool

violentemente attaccate

SAN SEBASTIANO, 4 sera

Secondo un comunicato ufficiale pubblicato a Londra stamane, la notte scorsa l'aviazione tedesca ha attaccato potentemente una città dell'Inghilterra occidentale, probabilmente Birmingham, causando gravi danni con bombe incendiarie e ad alto esplosivo. Sono segnalati morti e feriti.

Altre incursioni sono segnalate in molti altri punti dell'isola. Liverpool e un'altra città dell'Inghilterra nord-occidentale sarebbero state sottoposte a intenso bombardamento.

Anche durante la giornata di ieri squadriglie tedesche hanno sorvolato parecchi punti del territorio britannico. Specialmente l'Inghilterra del nord è stata sorvolata da formazioni numerose.

Edifici pericolanti

fatti saltare a Londra con la dinamite

LISBONA, 4 sera

Si apprende da Londra che oggi, nel pomeriggio, è stato fatto saltare con la dinamite un blocco di edifici, che in seguito ai violenti bombardamenti aerei erano rimasti gravemente danneggiati e minacciando di crollare, costituivano un grave pericolo. Tra questi edifici si trova anche la famosa taverna Simpson, fondata nel 1723 dove erano ancora in vigore costumi ed usanze dell'inizio del XVIII secolo.

Le incursioni germaniche

sull'Inghilterra

AMSTERDAM, 4 sera

Si apprende che venerdì all'imbrunire, alcune squadriglie dell'aviazione germanica hanno sorvolato, in più punti e su un vasto raggio, il territorio britannico; soprattutto l'Inghilterra occidentale è stata sorvolata. Londra avrebbe avuto venerdì sera due allarmi aerei.

La solenne seduta inaugurale

del Congresso americano

WASHINGTON, 4 sera

Il nuovo Congresso americano si è riunito per la solenne seduta di inaugurazione. Il Senato consta di 96 membri e la Camera di 435; di questi vi sono al Senato 66 rappresentanti del partito democratico ed alla Camera 268 contro 28 senatori del partito repubblicano e 162 deputati.

Gli altri membri del Congresso sono i cosidetti indipendenti. Ve ne sono 2 al Senato e 5 alla Camera

Secondo quanto pubblicano i giornali, compito principale di Lord Halifax, nuovo Ambasciatore inglese a Washington, sarebbe quello di ottenere dagli Stati Uniti un certo numero di cacciatorpediniere, sia pure di tipo antiquato, come quelli già ceduti tempo fa all'Inghilterra, per proteggere i convogli che attraversano l'Atlantico tra sempre maggiori difficoltà data la vigilanza che in quell'Oceano esercitano i sommergibili italiani e tedeschi.

Le perdite di navi inglesi e neutrali nei primi 16 mesi della guerra — affermano gli stessi giornali — superano i 4 milioni e mezzo di tonnellate. Il Governo di Londra cerca con ogni mezzo di ridurre queste perdite enormi migliorando il servizio di scorta che fino ad ora non ha dato i risultati sperati.

Che il numero dei convogli sia ridotto e che le difficoltà per il trasporto delle merci in Inghilterra siano aumentate, è affermato dallo stesso Ministro degli Approvvigionamenti, Lord Woolton, il quale annunciando nuove restrizioni nel consumo della carne e di altri generi alimentari, ha dichiarato che la situazione del vettovagliamento in Inghilterra si presenta oggi assai più difficile di quello che era nei momenti più gravi nella guerra mondiale.

Il vasto piano autarchico

allo studio in Svizzera

BERNA, 4 sera

A distanza di due soli giorni dal discorso di Capodanno del Presidente Wetter, che annunziava uno sfruttamento razionale del territorio svizzero, si parla ora con insistenza di un piano «Wahlen», così denominato perchè redatto da un funzionario dell'ufficio federale dell'alimentazione; piano che avrebbe già ottenuto l'approvazione del Consiglio Federale. Il piano mira ad assicurare l'autarchia della Svizzera almeno nel campo agricolo. Si parla di coltivare 210 mila ettari a grano e a segala e 63.000 ettari a patate, da miscelare nella farina per la confezione del pane. Sensibili sarebbero anche i mutamenti nell'economia pastorizia: l'allevamento delle mucche dovrebbe diminuire da 910.000 a 700.000 capi; i bovini da 780.000 a 550.000 capi, i maiali da 960.000 a 510.000; in compenso dovrebbero essere aumentati i capi di montoni e di pecore il cui nutrimento comporta minori esigenze.

Queste cifre indicano l'imponenza del problema allo studio e mostrano come la Svizzera sia alla vigilia di trasformazioni radicali per sopperire con i propri mezzi alle sue necessità, in considerazione delle crescenti difficoltà del mercato.

Prossima ripresa dei negoziati

franco - tainlandesi per l'Indocina

BANGKOK, 4 sera

Il Vice Ministro degli Esteri Tainlandese ha comunicato che il Console Garraux è stato nominato da Flandin Incaricato di Affari di Francia nei Thai. In tal modo sarà possibile riprendere, quanto prima, i negoziati locali fra Francia e Thai, per risolvere i problemi di frontiera con la Indocina, e soprattutto il ritorno al Thai di due Distretti, attualmente assegnati alla Indocina.

Il Vice Ministro ha smentito che nel corso di negoziati, il Thai amplierà le sue richieste, fino a comprendere il ritorno dell'intero territorio della Provincia del Cambodge e del Laos. Qualora, però, si verifichino operazioni belliche di una certa entità, la situazione sarà riesaminata. Ha smentito, del pari, che negoziati siano attualmente in corso a Vichy, ed ha ricordato che il Ministro del Thai in Francia si trova da tempo a Lisbona.

Il nuovo Incaricato di affari di Francia del Thai ha dichiarato che si propone di limitarsi a svolgere il lavoro preparatorio nelle trattative, in attesa dell'arrivo dell'annunciata Delegazione francese.

Sembra che egli si proponga di preparare la soluzione di particolari problemi esistenti fra il Thai e l'Indocina, ad esclusione dei problemi territoriali, che sarebbero rinviati a dopo la conclusione del conflitto in Europa.

Successo giapponese

nell'isola di Hainau

TOCHIO, 4

L'ufficio stampa della flotta giapponese nella Cina meridionale annuncia che le truppe di sbarco giapponesi hanno ottenuto il più grande risultato di tutta la guerra durante il mese di dicembre nella isola di Haianau, infliggendo una grave sconfitta ai cinesi i quali hanno lasciato oltre 1400 morti sul campo e numerosi prigionieri abbandonando nelle mani dei giapponesi quantità considerevoli di armi e munizioni. I giapponesi hanno invece avuto perdite lievissime.

(*Stefani*)

Vittoria del Partito di Governo

nelle elezioni parziali in Turchia

ISTAMBUL, 4 sera

Le elezioni per sei seggi vacanti nel Parlamento turco si sono svolte regolarmente portando alla Camera i sei candidati del Partito del Popolo il quale, come è noto, è il partito dell'attuale Governo.

Il freddo polare

nella Scandinavia

STOCCOLMA, 4

Un freddo polare continua ad infierire in tutta la Scandinavia. In parecchie località il termometro segna 40 sotto zero e nella città di Hede al confine svedese norvegese 48 sotto zero. A Stoccolma dove la temperatura oscilla dai 20 ai 22 sotto zero alcune signore sono svenute per il freddo nei tram ed hanno dovuto essere trasportate allo ospedale. Il traffico degli autobus è pressochè paralizzato. (*Stef.*).

Fiumi gelati in Danimarca

COPENAGHEN, 4 sera

Il freddo si fa sempre più sentire.

Il termometro è sceso a 23 gradi sotto zero. Tutte le acque dei fiumi danesi sono pressochè gelati arrecando gravi danni alla navigazione fluviale del paese. In Svezia ed in Norvegia il termometro è sceso fino a 40 gradi sotto zero.

La guerra tra il Thai e l'Indocina.

Tipi di contadini del Thai mentre si recano con le loro strane imbarcazioni sul fiume Mekong.

La medaglia d'oro

al gen. Cagna al col. Aramu e al cap. Graffer

ROMA, 4

Con R. D. in corso sono state concesse le seguenti medaglie d'oro al valore militare:

Cagna Stefano da Ormea (Cuneo), Generale di Brigata Aerea, (alla memoria).

« Generale di Brigata aerea, due volte atlantico, navigatore audacissimo, attraverso i ghiacciai del Polo ed i deserti dell'Africa, ardito fra gli arditi, alla testa dei suoi bombardieri vittoriosi cadeva in combattimento nel cielo del Mediterraneo, mentre bombardava ancora una volta con aggressiva irruzione sulla flotta britannica già precedentemente dalla sua azione tanto tormentata e gravemente danneggiata. Luminoso esempio di supremo eroismo. Cielo del Mediterraneo 1.o agosto 1940 XVIII ».

Aramu Mario da Cagliari, Colonnello pilota (alla memoria).

« Colonnello pilota, navigatore fra i più audaci, atlantico ed eroico legionario di Spagna, alla testa del suo stormo scagliato contro il nemico cui non aveva concesso tregua in tanti giorni di prove supreme cadeva in combattimento nel cielo Marmarico dopo prodigi di valore. Incarnazione mitica di fede e di virtù guerriera. — Cielo della Marmarica 17 dicembre 1940 XIX ».

Graffer Giorgio da Trento, Capitano Pilota (alla memoria).

« Capitano Pilota, cacciatore audacissimo, comandante di squadriglia distintosi già in precedenti azioni di guerra partiva volontariamente in volo in piena notte in caccia di velivoli nemici che stavano bombardando una nostra importante città.

Avvistato un apparecchio, lo attaccava decisamente, persistendo nella lotta fino a che col proprio apparecchio danneggiato e le armi inutilizzate dal fuoco avversario, deciso a vincere ad ogni costo, faceva della sua macchina e del suo corpo l'arma suprema per distruggere il nemico con l'urto. Con disperata volontà fallito il primo tentativo ritentava la prova e mentre il suo apparecchio precipitava al fuoco, trovava nel paracadute la salvezza che aveva superbamente disdegnato durante la lotta. Successivamente nei cieli di Albania in aspra lotta con nemico superiore precipitava in combattimento alla testa della sua formazione che da lui guidata aveva abbattuti già tre velivoli nemici. Leggendario esempio di virtù guerriere. — Cielo di Albania 28 novembre 1940 XIX ».

Bisogna ricoverarsi nei rifugi

appena è dato il segnale d'allarme

Il Ministero della Guerra comunica:

Accertamenti effettuati a seguito delle incursioni aeree nemiche hanno dimostrato come le persone che si sono rifugiate tempestivamente nei ricoveri antiaerei, anche in quelli costituiti da cantine di edifici di vecchia costruzione, sono rimasti incolumi, pur essendo stato colpito l'edificio, sotto il quale erano costruiti i rifugi stessi.

Anche in una recentissima incursione, nel corso della quale è stato colpito un edificio di privata abitazione con morti e feriti, si è avuta piena conferma della efficacia dei ricoveri suindicati. Infatti tutti indistintamente i colpiti è stato accertato che non erano scesi nei rifugi dell'edificio, mentre coloro che vi aveva cerca riparo — conformemente alle prescrizioni — erano rimasti illesi.

Occorre pertanto che la convinzione dell'assoluta necessità — che è anche un preciso dovere — di ripararsi tempestivamente non appena cioè viene suonato il segnale d'allarme *entri nella mente e nella pratica di tutti i cittadini.*

LE DELIBERAZIONI del Consiglio dei Ministri

(*Seguito della prima pagina*)

Per la Marina e l'Aeronautica

FINANZE — Su proposta del Ministro delle Finanze:

Un disegno di Legge riguardante la concessione di benefici tributari agli studenti universitari, appartenenti a famiglia numerosa richiamati alle armi in dipendenza delle attuali contingenze; un disegno di Legge recante proroga di privilegi tributari per anticipazioni e finanziamenti in genere, da parte di istituti di credito, in correlazione con le operazioni di cessione e di costituzione in pegno di crediti.

MARINA — Su proposta del Duce, Ministro della Marina:

Un disegno di Legge recante modificazioni alle norme che regolano i corsi preliminari navali per allievi ufficiali di complemento della R. Marina; un disegno di Legge riguardante benefici di carriera ed economici agli ufficiali di vascello in servizio aero-navigante in qualità di osservatori.

AERONAUTICA — Su proposta del Duce, Ministro dell'Aeronautica:

Un disegno di Legge che autorizza il Ministero dell'Aeronautica ad effettuare, entro l'anno 1940 XX, un reclutamento straordinario di ufficiali nel Corpo del Genio Aeronautico categoria geofisici ed assistenti di meteorologia.

Date le vacanze nei gradi iniziali degli ufficiali del Genio Aeronautico, categorie geofisici ed assistenti di meteorologia, si rende necessario provvedere ad un reclutamento straordinario, fino a tutto il 1941-XX di detti ufficiali mediante concorsi per titoli e per esami tra cittadini italiani che possiedono i necessari titoli di studio, pur avendo superato il limite massimo di età previsto dalle norme vigenti. Con l'elevazione del limite di età si rende possibile di reclutare elementi forniti di specializzazione professionale per aver già prestato i servizi propri delle categorie predette.

Un disegno di Legge riguardante l'avanzamento, durante il periodo di guerra, degli ufficiali in congedo speciale e delle categorie in congedo.

Tale provvedimento è inteso a concedere agli ufficiali in congedo speciale, richiamati in servizio durante la guerra, la possibilità di conseguire il grado immediatamente superiore a quello col quale furono collocati in detta posizione ed a far beneficiare di una promozione gli ufficiali in ausiliaria o della riserva o quelli del congedo provvisorio che siano stati richiamai od abbiano prestato servizio per almeno sei mesi durante lo stato di guerra.

Le biblioteche nei Comuni capoluoghi di provincia

EDUCAZIONE NAZIONALE — Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale:

Un disegno di Legge concernente le biblioteche dei Comuni capoluogo di Provincia.

Con tale provvedimento si intende dare la necessaria sistemazione alle biblioteche pubbliche dei Comuni capoluoghi di Provincia, ove non esista biblioteca di Stato.

Si viene così a colmare una lacuna degli ordinamenti amministrativi culturali, dato che questi Comuni sono sede di istituti scolastici di ogni genere o di uffici amministrativi e giudiziari, e formano per sè stessi centri di studio che danno un notevole contributo all'attività culturale della Nazione.

E' quindi fortemente sentita la necessità che tali centri di studio siano dotati di un istituto bibliografico che possa rispondere alle esigenze degli studiosi.

Un disegno di Legge per l'aumento del contributo concesso dallo Stato all'Istituto di studi filosofici con sede in Roma.

Il canale navigabile Milano-Cremona-Po

LAVORI PUBBLICI — Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Un disegno di Legge che reca provvedimenti per la costruzione del canale navigabile Milano-Cremona-Po.

E' questa una delle maggiori opere, che il Regime si appresta a realizzare, costruendo un canale da Milano al Po di 76 chilometri, in modo da congiungere, con una via d'acqua navigabile per natanti da 600 tonnellate, la metropoli lombarda a Venezia con un percorso di 380 chilometri. L'opera è la prima immediata realizzazione del più vasto programma, auspicato recentemente dalla Corporazione delle comunicazioni interne per la navigazione padana. Tenuto conto che il traffico totale della navigazione interna italiana ha superato i 5 milioni di tonnellate, di cui 500 mila tonnellate riguardano la navigazione dei navigli affluenti alla Darsena di Porta Ticinese a Milano, non è esagerato presumere un traffico dall'Adriatico a Milano che raggiunga in pochi anni i 3 o 4 milioni di tonnellate.

E poichè i trasporti per via d'acqua costano meno della metà che con gli altri mezzi terrestri, sarà possibile trasportare nella valle Padana i carboni dell'Istria ed altre materie prime dell'Italia e dell'Impero, raggiungendosi una economia nei costi di produzione delle merci, che avrà una ripercussione benefica in tutta l'economia nazionale.

All'attuazione della grande opera provvederà un Consorzio costituito dallo Stato, dalla Provincia e dal Comune di Milano e dalla Provincia e dal Comune di Cremona. I lavori saranno eseguiti in sei anni con impiego di alcune migliaia di operai, e potranno essere iniziati appena l'Italia Fascista avrà raggiunto la sua immancabile vittoria.

Un disegno di Legge, col quale viene stabilito che i benefici fiscali previsti per i contratti di mutuo stipulati dai proprietari di fabbricati danneggiati o distrutti dai terremoti del 23 Luglio 1930 VIII, 30 Ottobre 1930 IX e 26 Settembre 1933 XI con gli istituti sovventori all'uopo autorizzati, per integrare il finanziamento dei lavori di riparazione o di ricostruzione di fabbricati per i quali sia stato concesso il sussidio statale, si applicano anche ai contratti che saranno stipulati dai danneggiati dei suddetti terremoti dopo il 31 Dicembre 1940 XIX e fino al 31 Dicembre 1941 XX.

COMUNCAZIONI — Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Un disegno di legge che eleva da Lire 8 milioni a Lire 10 milioni 500 mila la spesa autorizzata per il raddoppio del binario delle ferrovie vicinali tra Centocelle e Grotte Celoni.

Un disegno di Legge che prescrive la coloritura in grigio opaco degli autocarri, autofurgoni e rimorchi destinati al trasporto merci, anche in servizio pubblico, nonchè per gli autobus per trasporto di persone, esclusi, per ovvie ragioni, quelli adibiti ai servizi di gran turismo e di linea, nonchè quelli che, per particolari disposizioni di legge, debbono avere una coloritura speciale.

L'assicurazione per i lavoratori agricoli oltre i 65 anni

CORPORAZIONI — Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

Uno schema di R. D. con cui, tenuto conto del largo contributo di nozioni pratiche che la Fiduciaria per la Federazione provinciale dei Fasci femminili può portare allo studio e alla soluzione dei problemi interessanti il regime dei consumi e dei prezzi, si prevede l'intervento di essa nel Comitato di Presidenza del consiglio provinciale delle Corporazioni.

Un disegno di legge per l'assicurazione obbligatoria per gli infortuni sul lavoro in agricoltura dei lavoratori che hanno oltrepassato l'età di 65 anni. Il provvedimento, accogliendo i voti manifestati dalle Confederazioni fasciste degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura, estende la tutela della assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura ai lavoratori che hanno oltrepassato l'età di 65 anni, stabilita dalle vigenti disposizioni come limite massimo per l'obbligo della assicurazione stessa.

SCAMBI E VALUTE — Su proposta del Ministro per gli scambi e le valute:

Il disegno di legge riguardante la nuova disciplina delle importazioni e delle esportazioni. Il provvedimento si inquadra nel complesso delle norme emanate in occasione della guerra per rendere più efficace il controllo delle esportazioni e delle importazioni.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 13,30, tornerà a riunirsi martedì 7 corr. per l'esame del bilancio consuntivo dello Stato.

Udienze del Re Imperatore

ROMA, 4

La Maestà del Re e Imperatore ha ricevuto in udienza privata il Conte Ing. Gianni Caproni di Taliedo ed il Dr. Aldo Aytano, che hanno offerto in omaggio all'Augusto Sovrano alcuni recenti monografie illustrative dell'attività del gruppo Caproni.

L'Augusto Sovrano nel gradire lo omaggio si è particolarmente interessato alle varie iniziative scientifiche e tecniche che documentano in un'era storica per la Patria, il fervore dei 38 mila tecnici ed operai.

La Maestà del Re e Imperatore ha ricevuto in udienza privata Gino Cucchetti che ha fatto all'Augusto Sovrano gradito omaggio del suo recente volume «Italia Germania» e di altre sue pubblicazioni.

Sciatori travolti da una valanga

BERLINO, 4

Si apprende stasera che in località d'alta montagna del Tirolo sette sciatori recatisi lassù per passare le feste di fine d'anno sono stati travolti da una valanga. Due di essi sono periti, altri due sono rimasti gravemente feriti. I superstiti sono riusciti a salvarsi con gravi difficoltà aprendosi un varco tra la massa di neve.

Il ponte di Avignone

bloccato dalla neve

BERNA, 4 sera

Disastrose notizie si hanno dalla Francia a causa di grandi nevicate in tutta la Valle del Rodano. La ferrovia è bloccata fra Amplepuis e Tarare. Anche a sud di Valence la circolazione è completamente interrotta. Sul famoso ponte di Avignone non è possibile passare mentre altri ponti tra Avignone e Marsiglia sono egualmente interrotti.

Enormi sbalzi

della temperatura in Svezia

STOCCOLMA, 4 sera

L'ondata di freddo che si era abbattuta sulla Svezia del nord pare sia cessata. In certi punti la notte scorsa il termometro è salito sopra lo zero.

Il rialzo della temperatura è stato improvviso.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico — Bologna

"Ogni figura un fatto"

Non li trascurate!

ATTENZIONE alle affezioni renali! Mal di vita, debolezza della vescica provengono spesso da trascuratezza. Settimane di dolori possono essere evitate con la pronta cura dei primi sintomi di debolezza dell'apparato urinario.

Esame di se stesso

1. Vi svegliate al mattino con mal di vita?
2. L'urina è torbida, carica o bruciante?
3. Un dolore acuto vi opprime nel curvarvi o dopo nel raddrizzarvi?
4. Soffrite di sonnolenza, depressione o vertigini?

Se avete uno di questi sintomi, cominciate subito a prendere le Pillole Foster per i Reni. Questo tonico vi aiuta così sicuramente come esso ha aiutato tante migliaia di altre persone.

In tutte le Farmacie d'Italia L. 7 — la scatola.

Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)

Milano 54227. 1935

STATUE - CROCEFISSI - ALTARI, ecc.
E TUTTO IN LEGNO PER CHIESE
FERDINANDO STUFLESSER - ORTISEI 2 Val Gardena

E. GUIZZARDI Succ. BARONI

Via Rizzoli 9 - Tel. 26109 - Via Caprarie 4

da martedì 7 gennaio

VENDITA DI FINE STAGIONE

SCAMPOLI